



**RISTORANTE
PIZZERIA**

La buona cucina

Via Pianodardine 55
83100 Avellino
tel. 0825622041
chiuso il lunedì
È gradita la prenotazione

ANNO XXXVIII - N °. 18 - euro 0.50
sabato 19 maggio 2012

settimanaleilponte@alice.it



I nostri servizi:

- servizi di pulizia pubblica e privata
- servizi di pulizie professionali per uffici, comunità ed enti pubblici
- Disinfezione
- Disinfestazione e derattizzazione
- Pulizia e trattamento pietre naturali e di grande valore estetico
- Pulizia e trattamento pavimenti e rivestimenti in cotto
- Lavaggio grandi vetrate, vetri e finestre
- Pulizia aree verdi

il ponte

"Et veritas liberabit vos"

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

www.ilpontenews.it

RIPARTIRE DAL SUD



**+Luigi
Barbarito***

Nel periodo di sacrifici, rigore e incertezze politiche che stiamo attraversando, si accende una lieve fiamma di speranza. Le recenti disposizioni del governo Monti di sbloccare 2 miliardi e 300 milioni di euro a vantaggio del Sud dell'Italia potrebbero segnare l'inizio dell'attesa fase due del risanamento del Paese, quella che riguarda la crescita e lo sviluppo. Questi fondi, gestiti direttamente dallo Stato e messi a disposizione dall'Unione Europea, si aggiungono ai 3 miliardi e 700 milioni di euro gestiti dalle Regioni e stomati dal governo nel dicembre scorso.

La maggior parte dei nuovi fondi saranno indirizzati alla crescita dell'economia, mentre un miliardo sarà destinato alle politiche sociali e al sollievo della povertà con particolare attenzione alle famiglie italiane più fragili e vulnerabili. Come ha chiarito il Primo Ministro nella conferenza stampa sull'argomento, il governo con questo provvedimento pone l'equità in primo piano. Ed è proprio di equità e di giustizia che ha bisogno l'intera comunità nazionale e soprattutto il Meridione che più delle altre zone dell'Italia risente le conseguenze disastrose di questa crisi economica e finanziaria di dimensioni europee e mondiali. Negli ultimi anni, le regioni meridionali sono state di fatto declassate o dopate con piccole dosi di gratificazioni locali e promesse di progetti megalomani per il futuro. Basta qui menzionare il raddoppio dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e l'avveniristico ponte sullo stretto di Messina, mentre sono state ignorate le distruzioni di interi paesi da sismi, frane, smottamenti, insufficienza e inadeguatezza del sistema viario e ferroviario, per non dire delle cattedrali nel deserto: ospedali, scuole, complessi edilizi, iniziati e lasciati incompiuti, nuovi ruderi del già compromesso patrimonio archeologico.

continua a pag. 2

IL SOGNO

Michele Crisculi pag. 4



"I have a dream": Ho un sogno! Tutti conoscono la frase con la quale viene identificato il discorso che Martin Luther King tenne, nel lontano 1963, davanti al Lincoln Memorial di Washington, a conclusione di una marcia di protesta.



pagg. 2- 3

...Cristo ha comandato agli apostoli e ai loro successori di ammaestrare "tutti i popoli", di essere "luce del mondo" di proclamare il Vangelo senza confini di tempo e di luogo. Come Cristo stesso, nella Sua vita terrena, ci ha dato la dimostrazione di essere il perfetto "Comunicatore", e come gli apostoli hanno usato le tecniche di comunicazione che avevano a disposizione, così anche oggi l'azione pastorale richiede che si sappiano utilizzare le possibilità e gli strumenti più recenti... [Communio et progressio, 126]

Solidarietà in rete

HELP LINE:



**UNA VOCE
PER TUTTI**

Graziella Ceccarelli pag. 12

Fisco

FAMILIARIA CARICO,



I VANTAGGI

F. Iannaccone pag. 5

Medicina

IL DECAFFEINATO FA BENE ALLA



MEMORIA

G. Palumbo pag. 8

Vangelo

La liturgia della Parola: Ascensione



del Signore

S. De Vito pag. 6

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

KALÉ

Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)
Tel 0825/622041

Chiuso il Lunedì



Via Due Principati n° 22
83100 Avellino - Italia

Telefono +39 0825 756360 Fax +39 0825 768847
mail: info@sis.av.it www.sis.av.it

Pace Mhp

和平 Paz

سلام Peace

دڨو Paix

दामि Damai

Frieden शान्ति

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA XLVI GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

"Silenzio e Parola: cammino di evangelizzazione"



(cfr Ufficio delle Letture del Sabato Santo), risuona la voce di Dio piena di amore per l'umanità.

Se Dio parla all'uomo anche nel silenzio, pure l'uomo scopre nel silenzio la possibilità di parlare con Dio e di Dio. "Abbiamo bisogno di quel silenzio che diventa contemplazione, che ci fa entrare nel silenzio di Dio e così arrivare al punto dove nasce la Parola, la Parola redentrice" (Omelia, S. Messa con i Membri della Commissione Teologica Internazionale, 6 ottobre 2006). Nel parlare della grandezza di Dio, il nostro linguaggio risulta sempre inadeguato e si apre così lo spazio della contemplazione silenziosa. Da questa contemplazione nasce in tutta la sua forza interiore l'urgenza della missione, la necessità imperiosa di "comunicare ciò che abbiamo visto e udito", affinché tutti siano in comunione con Dio (cfr 1 Gv 1,3). La contemplazione silenziosa ci fa immergere nella sorgente dell'Amore, che ci conduce verso il nostro prossimo, per sentire il suo dolore e offrire la luce di Cristo, il suo Messaggio di vita, il suo dono di amore totale che salva.

Nella contemplazione silenziosa emerge poi, ancora più forte, quella Parola eterna per mezzo della quale fu fatto il mondo, e si coglie quel disegno di salvezza che Dio realizza attraverso parole e gesti in tutta la storia dell'umanità. Come ricorda il Concilio Vaticano II, la Rivelazione divina si realizza con "eventi e parole intimamente connessi, in modo che le opere, compiute da Dio nella storia della salvezza, manifestano e rafforzano la dottrina e le realtà significate dalle parole, mentre le parole proclamano le opere e illustrano il mistero in esse contenuto" (Dei Verbum, 2). E questo disegno di salvezza culmina nella persona di Gesù di Nazaret, mediatore e pienezza di tutta la Rivelazione. Egli ci ha fatto conoscere il vero Volto di Dio Padre e con la sua Croce e Risurrezione ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla libertà dei figli di Dio. La domanda fondamentale sul senso dell'uomo trova nel Mistero di Cristo la risposta capace di dare pace all'inquietudine del cuore umano. E' da questo Mistero che nasce la missione della Chiesa, ed è questo Mistero che spinge i cristiani a farsi annunciatori di speranza e di salvezza, testimoni di quell'amore che promuove la dignità dell'uomo e che costruisce giustizia e pace.

Cari fratelli e sorelle,

all'avvicinarsi della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2012, desidero condividere con voi alcune riflessioni su un aspetto del processo umano della comunicazione che a volte è dimenticato, pur essendo molto importante, e che oggi appare particolarmente necessario richiamare. Si tratta del rapporto tra silenzio e parola: due momenti della comunicazione che devono equilibrarsi, succedersi e integrarsi per ottenere un autentico dialogo e una profonda vicinanza tra le persone. Quando parola e silenzio si escludono a vicenda, la comunicazione si deteriora, o perché provoca un certo stordimento, o perché, al contrario, crea un clima di freddezza; quando, invece, si integrano reciprocamente, la comunicazione acquista valore e significato.

Il silenzio è parte integrante della comunicazione e senza di esso non esistono parole dense di contenuto. Nel silenzio ascoltiamo e conosciamo meglio noi stessi, nasce e si approfondisce il pensiero, comprendiamo con maggiore chiarezza ciò che desideriamo dire o ciò che ci attendiamo dall'altro, scegliamo come esprimerci. Tacendo si permette all'altra persona di parlare, di esprimere se stessa, e a noi di non rimanere legati, senza un opportuno confronto, soltanto alle nostre parole o alle nostre idee. Si apre così uno spazio di ascolto reciproco e diventa possibile una relazione umana più piena. Nel silenzio, ad esempio, si colgono i momenti più autentici della comunicazione tra coloro che si amano: il gesto, l'espressione del volto, il corpo come segni che manifestano la persona. Nel silenzio parlano la gioia, le preoccupazioni, la sofferenza, che proprio in esso trovano una forma di espressione particolarmente

intensa. Dal silenzio, dunque, deriva una comunicazione ancora più esigente, che chiama in causa la sensibilità e quella capacità di ascolto che spesso rivela la misura e la natura dei legami. Là dove i messaggi e l'informazione sono abbondanti, il silenzio diventa essenziale per discernere ciò che è importante da ciò che è inutile o accessorio. Una profonda riflessione ci aiuta a scoprire la relazione esistente tra avvenimenti che a prima vista sembrano slegati tra loro, a valutare, ad analizzare i messaggi; e ciò fa sì che si possano condividere opinioni ponderate e pertinenti, dando vita ad un'autentica conoscenza condivisa. Per questo è necessario creare un ambiente propizio, quasi una sorta di "ecosistema" che sappia equilibrare silenzio, parola, immagini e suoni.

Gran parte della dinamica attuale della comunicazione è orientata da domande alla ricerca di risposte. I motori di ricerca e le reti sociali sono il punto di partenza della comunicazione per molte persone che cercano consigli, suggerimenti, informazioni, risposte. Ai nostri giorni, la Rete sta diventando sempre di più il luogo delle domande e delle risposte; anzi, spesso l'uomo contemporaneo è bombardato da risposte a quesiti che egli non si è mai posto e a bisogni che non avverte. Il silenzio è prezioso per favorire il necessario discernimento tra i tanti stimoli e le tante risposte che riceviamo, proprio per riconoscere e focalizzare le domande veramente importanti. Nel complesso e variegato mondo della comunicazione emerge, comunque, l'attenzione di molti verso le domande ultime dell'esistenza umana: chi sono? che cosa posso sapere? che cosa devo fare? che cosa posso sperare? E' importante accogliere le persone che formulano questi interrogativi, aprendo la possibilità di un dialogo profondo,

fatto di parola, di confronto, ma anche di invito alla riflessione e al silenzio, che, a volte, può essere più eloquente di una risposta affrettata e permette a chi si interroga di scendere nel più profondo di se stesso e aprirsi a quel cammino di risposta che Dio ha iscritto nel cuore dell'uomo.

Questo incessante flusso di domande manifesta, in fondo, l'inquietudine dell'essere umano sempre alla

ricerca di verità, piccole o grandi, che diano senso e speranza all'esistenza. L'uomo non può accontentarsi di un semplice e tollerante scambio di scettiche opinioni ed esperienze di vita: tutti siamo cercatori di verità e condividiamo questo profondo anelito, tanto più nel nostro tempo in cui "quando le persone si scambiano informazioni, stanno già condividendo se stesse, la loro visione del mondo, le loro speranze, i loro ideali" (Messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2011).



Sono da considerare con interesse le varie forme di siti, applicazioni e reti sociali che possono aiutare l'uomo di oggi a vivere momenti di riflessione e di autentica domanda,

ma anche a trovare spazi di silenzio, occasioni di preghiera, meditazione o condivisione della Parola di Dio. Nella essenzialità di brevi messaggi, spesso non più lunghi di un versetto biblico, si possono esprimere pensieri profondi se ciascuno non trascura di coltivare la propria interiorità. Non c'è da stupirsi se, nelle diverse tradizioni religiose, la solitudine e il silenzio siano spazi privilegiati per aiutare le persone a ritrovare se stesse e quella Verità

che dà senso a tutte le cose. Il Dio della rivelazione biblica parla anche senza parole: "Come mostra la croce di Cristo, Dio parla anche per mezzo del suo silenzio. Il silenzio di Dio, l'esperienza della lontananza dell'Onnipotente e Padre è tappa decisiva nel cammino terreno del Figlio di Dio, Parola incarnata. (...) Il silenzio di Dio prolunga le sue precedenti parole. In questi momenti oscuri Egli parla nel mistero del suo silenzio" (Esort. ap. postsin. Verbum Domini, 30 settembre 2010, 21). Nel silenzio della Croce parla l'eloquenza dell'amore di Dio vissuto sino al dono supremo. Dopo la morte di Cristo, la terra rimane in silenzio e nel Sabato Santo, quando "il Re dorme e il Dio fatto carne sveglia coloro che dormono da secoli"



Alfonso Santoli

SPRECOPOLI

Per la Coppa America a Napoli spesi 20 milioni di euro



Lazio per le polizie locali. Hanno partecipato all'incontro **una quindicina di persone tra assessori e giornalisti**. Successivamente dieci persone sono partite per **Betlemme** per consegnare 4mila euro di beneficenza a un orfanatrofio. **A conti fatti la trasferta è costata più della somma donata**. Il governatore del Piemonte, **Roberto Cota**, si è recato a Detroit per incontrare **Sergio Merchionne** nella sede dello stabilimento Chrysler, **senza tenere conto che la sede della Regione Piemonte dista qualche chilometro dal Lingotto, sede della FIAT**. Soddisfatto il presidente Cota dichiarò "...mi ha parlato di aggiungere e non di togliere, di portare nuove cose a Torino... "Caso strano, il giorno successivo l'amministratore delegato **"ipotizzò lo spostamento del quartiere generale in USA**. Il governatore della **Sardegna, Ugo Cappellacci**, il giorno di Capodanno è andato a Herat dal contingente della Brigata Sassari: la missione è risultata **"a costo zero" per le casse regionali**.

Mentre la crisi costringe gli italiani a viaggiare sempre meno, **i governatori e i consiglieri regionali con il seguito** hanno percorso chilometri da un capo all'altro del mondo con i così detti **"viaggi istituzionali" con esiti, spesso, dubbi, senza badare a spese**. Tanto... pantalone pagava...

La **Cina** è la meta preferita.

Il **primato** dei viaggi spetta al presidente delle **Marche, Gian Mario Spacca**, che in meno di due anni ci è andato **sette volte** in occasione della mostra itinerante sul missionario maceratese Matteo Ricci, il "gesuita euclideo". Solo la missione del 2009 composta da due consiglieri e sette funzionari è costata **75mila euro**.

La missione di **Nichi Vendola**, sempre in Cina, è costata **24.017 euro** solo per le spese fisse.

Non sono poi mancate le **"visite"** ad Amsterdam, Berlino, Parigi, Bruxelles, New York. In questa ultima località a seguito di un invito internazionale sulla Green Economy dell'ex governatore della California Arnold Schwarzenegger.

Roberto Formigoni ha incontrato decine di Capi di Stato, come Fidel Castro e il re della Giordania

Dal 1995 ad oggi ha visitato assieme alla giunta 38 nazioni.

Renata Polverini, presidente della regione Lazio, ha effettuato **10 missioni all'estero**. Da non dimenticare quella in America di cinque giorni, per siglare un accordo con l'Fbi e realizzare una scuola nel

La **Costa Concordia** è stata demolita. Il governatore della **Emilia Romagna, Pier Luigi Bersani**, ha speso **10 milioni di euro** per la **restituzione del tempio di San Vitale a Ravenna**. Il governatore della **Umbria, Nicola Cosentino**, ha speso **10 milioni di euro** per la **restituzione del tempio di San Vitale a Ravenna**.

A pagare siamo stati noi italiani, perché il governatore si è fatto **aviotrasportare da un C 130 dell'Aeronautica Militare e da un elicottero fino a Bala Murghab ai confini col Turkmenistan**.

Il **record delle missioni** spetta all'assessore alla Solidarietà della Provincia autonoma di Trento, **Lia Giovanazzi Beltrami** che nel **2008 è riuscita a fare 65 missioni, 16 delle quali all'estero**: dall'Albania al Kenia, dal Gana all'India Tra biglietti e permottamenti **ha speso 37 mila euro**, più della somma stanziata dall'Emilia Romagna **per l'intera giunta**.

Concludiamo queste note con gli immani sprechi della nostra Regione.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi si sono svolte a Napoli le regate della **Coppa America con una spesa di 20 milioni di euro, il costo di 26 volte maggiore** di quello di Plymouth in Inghilterra (**950mila euro**) che ha ospitato le regate nel 2011 **Venezia** che si appresta ad ospitare le predette regate fra qualche giorno, **spenderà 750mila euro**.

Secondo gli esperti, con 20 milioni di euro si potevano sistemare a Napoli alcune opere che versano in condizioni pietose: l'Ospedale della Pace, la Chiesa dei Gerolomini, la pavimentazione di tutta la zona di Posillipo, il manto stradale in tutta la città di Napoli, ecc.



Michele Criscuoli

IL SOGNO

"I have a dream": Ho un sogno! Tutti conoscono la frase con la quale viene identificato il discorso che Martin Luther King tenne, nel lontano 1963, davanti al Lincoln Memorial di Washington, a conclusione di una marcia di protesta.

In verità, il sogno l'abbiamo fatto davvero e vorremmo dividerlo. Molto più modestamente, il nostro sogno tocca le nostre comunità, riguarda i nostri giovani e la straordinaria occasione che hanno, in questo momento di crisi, di "tomare" alla Politica, con una consapevolezza nuova; con idee diverse da quelle dei "carrieristi" che li hanno preceduti; con la speranza di progettare un futuro migliore per le nostre comunità.

Abbiamo immaginato, perciò, una città che non assomigli minimamente a quella che la vecchia classe dirigente ci sta lasciando.

Una città dove l'amministrazione dei "beni di tutti" sia trasparente e limpida: **che acquisisca, per fare un esempio, gli indirizzi e-mail dei cittadini e sia in grado di dialogare con loro informandoli di tutte le decisioni, di tutte le scelte, di tutte le iniziative che assume, raccogliendone i suggerimenti**.

Una città dove i lavori pubblici abbiano un inizio ed una fine certa: **dove i cittadini siano messi a conoscenza del crono-programma dei lavori e possano controllare la puntuale esecuzione degli stessi; dove non vi sia, mai più, uno scandalo come quello dell'autostazione: progettata e costruita con le risorse del terremoto; ripagata, riprogettata, ricostruita e non ancora funzionante, dopo oltre trent'anni**.

Una città dove le opere pubbliche siano fatte perché essenziali ed utili alla comunità: **che non debba vedere, mai più, opere incompiute e ferme per anni (il noto tunnel o la già citata autostazione, veri monumenti allo spreco ed all'inefficienza) oppure, opere completate ed abbandonate perché nessuno ha da mettere in campo un'idea sul come possono essere utilizzate (l'Eliseo o l'ancora più triste Mercatone)**.

Una città che sia in grado di conoscere a quale "genio" della politica o dell'amministrazione pubblica si possa attribuire "il merito" per quelle scelte; **sicché esse non restino, per sempre, "orfane" dei loro padri sciagurati! Per non dimenticare i loro nomi e le loro facce: perché molti di costoro potrebbero essere ancora in giro a chiedere consensi**.

Una città che pensi ai cittadini come "persone" ed alle persone come un "progetto" permanente: **che si preoccupi dei loro bisogni culturali, ambientali, economici e spirituali e che si impegni a soddisfarli al meglio**.

Una città dove le persone possano muoversi sempre di più a piedi o per le piste ciclabili, dove i parcheggi pubblici siano gestiti con oculatezza e trasparenza (**perché le aree affidate alle cooperative sociali non vengono dotate di mezzi di controllo elettronico?**) non per vessare i cittadini ma per aiutarli a muoversi meglio e senza disagi.

Una città che riesca a venire incontro ai giovani, ai loro bisogni di incontrarsi, di comunicare, di socializzare, di crescere: **che riesca, ad esempio, a proporsi per favorire, finalmente, la nascita di un polo universitario di qualità**.

Una città che abbia attenzione ai deboli, agli anziani, agli immigrati: **che non lasci solo al volontariato il peso della tutela dei bisogni di chi non ha, che non abbandoni gli emarginati alla loro solitudine ed anzi aiuti la solidarietà ad essere più presente e più forte che mai**.

Una città che possa cambiare grazie alla "fantasia creatrice" dei giovani per farla diventare un centro di interessi per tutta la provincia; dove loro possano inventare lavoro, possano costruire il loro futuro e possano cogliere ogni opportunità misurandosi con il nuovo che si muove ovunque. **Una città, come tante altre, connessa gratuitamente con il mondo globalizzato**.

Ecco, abbiamo sognato che possano esservi centinaia di giovani avellinesi che vogliano riappropriarsi delle loro intelligenze; che abbiano la schiena dritta e la mente sgombra da servilismi; che riscoprano la passione civile per un impegno nuovo a favore della comunità: per sé stessi e per i loro figli! **Vorremmo che questi giovani, cattolici e laici, riuscissero, insieme, a proporsi in alternativa ad una classe dirigente vecchia, ormai stanca, affaticata ed appannata, senza idee, senza prospettive e senza futuro. Vorremmo aiutarli, meglio incoraggiarli! Perché, questa volta, possono farcela sul serio ...! Perché è l'occasione buona!**

Se riusciranno a muoversi con coraggio, con lungimiranza, con passione e con "amore" per il bene di tutti, (qualità che dovrà essere la cartina di tomasole per distinguerli dagli altri, da quelli che hanno fatto della politica un mestiere e del "servizio" lo strumento per la loro unica professione), siamo sicuri che otterranno risultati straordinari e vincenti.

Siamo convinti che gli elettori sono veramente stanchi della vecchia classe dirigente di tutti i partiti, eternamente uguale, nel peggio, a sé stessa. Una classe politica, oramai, presenzialista solo nelle occasioni sportive e totalmente assente davanti alle fabbriche che chiudono! Una classe politica incapace, persino, di alimentare le clientele perché si sono chiusi i rubinetti dell'assistenzialismo senza fine; perché nessuno, più, si illude di poter trovare un lavoro grazie ai politici e perché tutti sanno bene che gli ultimi carrozzoni del clientelismo locale sono sull'orlo del fallimento.

Non solo, siamo certi che i cittadini-elettori sono stanchi di essere presi in giro, di sentire le solite promesse da marinaio; siamo certi che essi non si lasceranno irretire dai soliti incantatori di serpenti o dai ragionamenti fondati sul nulla. La gente saprà giudicare i fatti, le cose che costoro hanno promesso da sempre e che non hanno mai realizzato! Le nostre comunità sono, probabilmente, stanche delle solite facce: li aspettano al varco per rendere loro tutte le amarezze che hanno dovuto subire negli ultimi anni.

Quando parliamo di queste cose con tanta gente comune ci rendiamo subito conto che molti aspettano solo di essere aiutati a farlo, scegliendo "il nuovo" che abbia il sapore dell'onestà, il profumo della giovinezza ed il colore dei sogni e delle speranze dei giovani!



ACLI - Riflessioni dal XXIV Congresso Nazionale svoltosi a Roma

Dentro e oltre la crisi, un nuovo progetto politico-culturale



Gerardo Salvatore

Il XXIV Congresso Nazionale delle ACLI, svoltosi a Roma dal 3 al 6 maggio di quest'anno, ha delineato un nuovo progetto politico-culturale dentro e oltre la crisi. Le ACLI hanno fatto da una postazione significativa di laici cristiani impegnati sulla frontiera quotidiana delle emergenze sociali, come eredi del Concilio Vaticano II. Non credo che sia illegittimo considerare che le ACLI sono state "conciliari" prima del Concilio. Se questo fu anzitutto un grande abbraccio tra la Chiesa e il mondo nel segno della comprensione e dell'ascolto "materno" delle cose temporali, ebbene le ACLI hanno cominciato questo percorso di "simpatia" con gli uomini del proprio tempo fin dalle loro origini. Il "mondo del lavoro" fu il terreno privilegiato di questo incontro ma la centralità della persona che esse misero nel cuore della solidarietà con i lavoratori e le lavoratrici fece ben presto superare questi confini e



cogliere questa "persona" nell'interezza delle sue trame relazionali e vitali. Dalla famiglia alla società, dall'azione sociale alla partecipazione politica, attraverso percorsi di cittadinanza responsabile la cui mancanza negli ultimi decenni, ha affievolito - fino all'insignificanza - l'impegno politico dei laici cristiani. Questo il senso

di quelle che Dino Penazzato ebbe a chiamare le "tre fedeltà acliste": **alla Chiesa, al lavoro, alla democrazia**. Non è fuori luogo, dunque, oggi parlare delle **ACLI come avamposto dell'apertura ecclesiale alle sofferenze e ai bisogni umani**, avamposto della Chiesa "esperta in umanità" quale il Concilio rivelò e

propose al mondo. Nell'orizzonte ecclesiale la dimensione della fraternità ci costituisce fratelli non solo per la comune appartenenza alla Chiesa "madre e maestra", ma come indefessi costruttori di un **"noi" come connettivo indispensabile e fecondo di una vera comunità**. Per questo le ACLI avvertono l'urgen-

za di riscoprire il valore della comunità, promuovendo la voglia di rigenerare quel cerchio caldo che accoglie l'individuo affaticato - e forse anche un poco spaventato - da una realtà quotidiana sempre più amara e indifferente, fino al suicidio la cui scelta è fondamentalmente assenza di calore umano. Le ACLI sono un significativo strumento per rigenerare comunità, per ricostruire il Paese progettandolo nonostante la liquidità burrascosa dei tempi attuali. **Esse sono un movimento di pedagogia sociale** che accompagnano la crescita e la fiducia democratica formando una matura e responsabile coscienza civile che assegna al cittadino il protagonismo culturale e politico essenziale per un corretto sviluppo democratico.

La formazione resta la via maestra per costruire gli obiettivi delineati: la formazione è generativa, sollecita criteri di discernimento, educa alla sobrietà, promuove impegno sociale, educa alla responsabilità, **in sostanza costruisce il laico cristiano "adulto"**.



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

FAMILIARI A CARICO, CHI SONO E QUALI VANTAGGI OFFRONO

IL CONTRIBUENTE PUO' AVERE A CARICO IL CONIUGE, I FIGLI ED ANCHE ALTRI FAMILIARI SE HANNO UN REDDITO MINIMO

Avere uno o più familiari a carico rappresenta, in ambito fiscale, una risorsa in termini di risparmio di imposta sotto forma di detrazione così come previsto dall'art.12 del TUIR (DPR 917/1986 - Testo Unico Imposte sul reddito).

Innanzitutto, per aver diritto alla detrazione occorre l'esistenza di un rapporto di parentela tra il beneficiario del risparmio e l'altro soggetto che viene individuato dalla norma:

- nel coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- nei figli, compresi quelli naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- negli altri familiari, che la norma fiscale, per rinvio all'art.433 del codice civile, individua nei genitori, nei nipoti e pronipoti (discendenti dei figli), nei suoceri, nei generi e nelle nuore, nei fratelli (anche unilaterali) e nei nonni.

Tutti questi familiari elencati, per poter essere considerati fiscalmente a carico, devono possedere un reddito lordo non superiore a 2.840,51 euro, con l'ulteriore condizione, per gli "altri familiari" di cui al sopraccitato elenco, che convivano con il contribuente oppure ricevano da lui assegni alimentari. Tale condizione della convivenza non è, invece, richiesta in relazione ai figli (come anche per il coniuge) e non importa se i figli stessi siano maggiorenni oppure coniugati, magari anche con prole. Nella citata ipotesi il contribuente potrà assumere fiscalmente a carico, oltre al proprio figlio, anche la nuora e il nipote (o i nipoti), a condizione che, in quanto rientranti nella categoria degli altri familiari, convivano con il rispettivo suocero/nonno o ricevano dallo stesso un assegno alimentare.

Detta prova della convivenza o della corresponsione dell'assegno alimentare può essere fornita mediante autocertificazione o altro mezzo di prova, come, ad esempio, l'intestazione di utenze domestiche, estratti bancari, un contratto di locazione.

Un discorso a parte va fatto per quei coniugi che, legalmente ed effettivamente separati, non possono essere considerati fiscalmente a carico; per essi, infatti, può essere riconosciuta la detrazione come altro familiare (anche se non convivente) fino a quando non interviene la sentenza di divorzio. Non vi è alcuna preclusione affinché il beneficio della detrazione fiscale possa essere conseguito, contemporaneamente, per ciascuna delle tre categorie di familiari individuate. **Alla stessa stregua del reddito del familiare a carico assume imprescindibile importanza anche quello del contribuente beneficiario per la quantificazione precisa della detrazione spettante rispetto a quella teorica indicata dalla norma. In entrambi i casi, bisogna prendere come riferimento il reddito indicato al rigo RN1 del modello unico, apportandovi gli adattamenti in seguito indicati.** Come già detto precedentemente, il familiare non deve possedere un reddito complessivo superiore a 2.840,51 euro, computando in detto limite sia gli oneri deducibili che la rendita cata-



stale dell'abitazione principale. Non rilevano, invece, ai fini del limite in questione i redditi soggetti a tassazione separata, a imposta sostitutiva o a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, in quanto non concorrono a formare il reddito complessivo. Rilevano, invece, per espressa deroga al citato principio, il reddito di impresa e di lavoro autonomo conseguito nel regime dei minimi (al netto degli oneri contributivi), quello di locazione immobiliare con opzione per la cedolare secca, in quanto entrambi assoggettati ad imposta sostitutiva. Il reddito del contribuente beneficiario della detrazione, ai fini della quantificazione di quest'ultima, si assume al lordo degli oneri deducibili, ma al netto della rendita catastale dell'abitazione principale e delle sue pertinenze. Come per il familiare, anche in questo caso va computato il reddito da locazione assoggettato a cedolare secca, mentre sono egualmente esclusi i redditi soggetti a tassazione separata, imposta sostitutiva o a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. **Il reddito complessivo del familiare a carico si intende riferito all'intero periodo d'imposta, a prescindere dal momento in cui è stato prodotto, così che il figlio con un reddito lordo di 3.000 euro conseguito a fine dicembre 2011 per un'attività occasionale non può essere considerato fiscalmente a carico per tale anno. Viceversa, la misura della detrazione va quantificata in rapporto al numero dei mesi in cui si verifica il presupposto per la qualificazione del familiare fiscalmente a carico, così che, per esempio, la nascita di un figlio il 12 settembre 2011 dà diritto ad una detrazione pari a quattro dodicesimi.**

In linea generale, per quanto riguarda la detrazione per figli a carico, questa deve essere

ripartita fra i genitori non separati nella misura del 50% ciascuno; ma previo accordo, anche informale, fra gli stessi, può essere attribuito per intero (non essendo consentite percentuali diverse da 50 e 100) esclusivamente a quello con un reddito più elevato. In caso di separazione legale o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, l'intera detrazione spetta al genitore affidatario, mentre verrà applicato normalmente il 50% per ciascun coniuge in caso di affidamento congiunto.

In estrema sintesi si può dire che:

- per il coniuge, la detrazione base parte da 800 euro per redditi inferiori a 15.000 euro, scende a 690 euro per redditi compresi tra 15.000 e 40.000 euro, per redditi compresi tra 40.000 e 80.000 euro si applica sempre nella misura base di 690 euro con una graduale riduzione in base ad un coefficiente stabilito da una formula, per redditi superiori a 80.000 la detrazione non spetta;

- per ciascun figlio la detrazione base è di:
 - 900 euro per i figli fino a 3 anni;
 - 800 euro per i figli con più di tre anni;

La detrazione aumenta di:

- 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo, per i contribuenti con almeno 4 figli a carico;
- 220 euro per ciascun figlio disabile.

Anche in questo caso, l'importo della detrazione effettivamente spettante, rispetto a quella teorica, è in funzione del reddito complessivo del beneficiario nel senso che diminuisce con l'aumentare del reddito e si azzerava quando il reddito supera la quota di 95.000 euro.

• per gli altri familiari: la detrazione parte da 750 euro, ma l'importo effettivamente spettante viene determinato sempre in funzione del reddito complessivo del beneficiario e si azzerava, come avviene per il coniuge, quando il reddito complessivo supera gli 80.000 euro.

Un'ulteriore detrazione per figli a carico, pari a complessive 1.200 euro, spetta ai genitori con almeno quattro figli a carico indipendentemente dal reddito del beneficiario. Qualora questa ulteriore detrazione sia superiore all'imposta lorda, diminuita di tutte le detrazioni, è riconosciuto un credito di imposta pari alla quota della detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta ed esso va esposto nella colonna 1 del rigo RN29.

KALÉ

Trattoria Pizzeria

il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc

Proprietà Diocesi di Avellino

fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile
Mario Barbarisi

Redazione:
Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569

Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444 **Iscrizione ROC** n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Via Pianodardine, 55 - 83100 Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso Il Lunedì

La liturgia della Parola: Ascensione del Signore

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato...»



Stefania De Vito

Questo brano del Vangelo di Mc, letto nell'anno B per celebrare l'Ascensione del Signore, costituisce le ultime battute del primo Evangelio. Di recente, gli studiosi hanno affermato che i vv. 9-20 del capitolo 16 di Marco, siano stati aggiunti posteriormente, per mitigare l'originaria chiusura del Vangelo. Infatti, se prestiamo attenzione all'episodio della tomba vuota, così come narrato dal primo evangelista, vediamo che questo racconto avvolge la Resurrezione di Gesù in un tetro velo di paura. Le donne, che ricevono l'annuncio della Resurrezione, dal giovane seduto sul sepolcro di Gesù, sono così atterrite da non raccontare a nessuno l'episodio nel quale erano incappate. Dunque, sembra che la Gloria del Risorto cada in frantumi innanzi all'incomprensione e al timore delle prime testimoni. Sembra, allora, che alcuni redattori, diversi da Marco, abbiano aggiunto questo nuovo finale, ritenuto da sempre anch'esso ispirato, in cui si narrano in maniera sommaria le apparizioni del Risorto. Non riusciremo mai a ricostruire con estremo grado di certezza le varie fasi gestazionali del testo sacro e le precise motivazioni di queste stratificazioni; non sapremo con tanta facilità se e perché il Vangelo si era arrestato con tanta drasticità al v. 8 o se il finale originario sia stato perso e per quale motivo. In questa parola, che rimane per noi Parola di

Dio, Gesù, prima di ascendere al Cielo, dà ai Suoi il Suo mandato missionario. L'ordine ultimo impartito dal Risorto insiste sulla responsabilità missionaria ed evangelizzatrice dei cristiani. E la missione nasce dall'incontro personale con il Risorto che, proprio nel suo ultimo discorso, dilata i confini della missione. Essa, infatti, non sarà più ristretta alla zona della Galilea, ma attraverserà i confini del mondo, delle classi sociali e di ogni forma di classificazione. I discepoli, dunque, sono i testimoni oculari del Risorto; non hanno assistito con i loro occhi alla Resurrezione, ma sono chiamati ad avere fede e a dare testimonianza al Risorto. Chi ha il coraggio di testimoniare ciò, nella predicazione universale, sarà dotato di ogni potere; il suo annuncio sarà accompagnato da segni straordinari per dire pubblicamente che il suo annuncio è un annuncio nel Signore. E proprio quest'ultima prospettiva dovrebbe illuminarsi sul nostro ruolo di cristiani, nella sfida educativa che stiamo vivendo. Il Risorto continua a dirci, oggi, che l'annuncio della Verità ci rende capace di formulare linguaggi nuovi, capaci di incontrare il ricco e il povero, il "primo" e "l'ultimo della società"; ma, notiamo bene, è un linguaggio nuovo, ma non individuale, né destinato ad un piccolo gruppo di eletti. È un linguaggio dell'uomo per tutti gli uomini. E, noi, uomini del duemila, dell'innovazione tecnologica, dei linguaggi multimediali, sappiamo coniugare il linguaggio dell'Amore, che è il solo a renderci testimoni autentici e cercatori della Verità?



**Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.
Dal Vangelo secondo Marco (16,15-20)**

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

“Devozione per Maria”



Pasquale De Feo

In questo mese di maggio continuiamo a descrivere le tante opportunità che la Vergine Maria ci offre in questo cammino di fede mariana. Venerdì della settimana appena trascorsa, nella nostra Chiesa Cattedrale, si è celebrato un evento molto particolare: si è pregato per la santificazione del Venerabile Padre Giuseppe Maria Cesa, le cui spoglie si trovano all'interno della Cattedrale stessa. Padre Giuseppe è nato nel centro storico della città il 6 ottobre del 1686 in una famiglia molto povera ma timorata di Dio, dove il ragazzo cresce con l'esempio delle azioni quotidiane dei propri genitori. Nel 1704 depone gli abiti secolari e indossa il saio dei frati minori conventuali nel convento di Avellino sito in Piazza Libertà (il convento fu demolito nel 1939). Dopo un attentato ai suoi danni non riuscito, inizia la sua vera conversione e diventa il santo dell'Irpinia.

La sua figura e le sue parole riescono anche a calmare i fedeli dalla paura durante il terribile terremoto del 1732, che distrusse la città, pregando l'Immacolata; da questo momento per la gente d'Irpinia diventa l'impazzito per la Vergine. Dobbiamo dire che il legame tra il Venerabile e l'immagine della Vergine Maria Immacolata fu molto stretto e ne fu anche un apostolo appassionato. L'immagine lignea che il Padre Cesa ammirava stando in preghiera è attualmente collocata nella Cattedrale e costituisce ancora oggi il simbolo più venerato della nostra comunità diocesana. In vita Padre Giuseppe ha praticato, come S. Francesco, la più alta povertà con grande penitenza materiale e nutrendosi solamente dell'Eucaristia. Guarirà tantissimi ammalati con le cartelle dell'Immacolata, attribuendo a Lei le varie guarigioni; è ricordato anche perché rimane nella Storia come uno dei più grandi predicatori dei francescani. Dopo tanti sacrifici riceve la laurea e il titolo di Maestro in Sacra Teologia, che per l'epoca in cui è vissuto non era cosa da poco. Il Venerabile morì il 9 giugno del 1744, quando le campane della città suonavano a festa per i primi vesperi, per onorare la figura del Patrono S.Modestino. Appena si seppe la triste notizia una moltitudine di fedeli si accalcarono al convento della Piazza per rendere omaggio alla salma del frate. La Cattedrale, dove erano state preparate le celebrazioni per S.Modestino, rimase deserta per tutta la giornata. Con la morte del Venerabile si chiude anche una fase particolarmente vivace e brillante della storia secolare del convento di Avellino e la sua scomparsa segna l'avvio di un inarrestabile declino, sia a livello spirituale che a livello materiale. Dieci anni dopo la morte fu iniziato il processo informativo per la beatificazione, che fu chiuso quattro anni dopo. La rivoluzione francese prima e gli altri avvenimenti contro la Chiesa e gli ordini religiosi che accaddero dopo, bloccarono tale processo. Adesso si aspetta, attraverso le preghiere dei fedeli, un nuovo miracolo per far sì che vengano rispolverati gli atti del processo di diritto canonico. I frati francescani conventuali mantengono vivo il ricordo del loro confratello, augurandosi che attraverso le pagine di questo giornale si possa spezzare il silenzio sulla vita e sulle opere del santo di Avellino.



**Il Sarco di S. Modestino
Padre Giuseppe Maria Cesa di Avellino
del frate Minor Conventuali
www.giuseppcesca.altervista.org**



**VENERDI' SERA (ogni 21 giorni)
CENA DEGUSTAZIONE CON SPETTACOLO**

**Aperto tutti i giorni a pranzo e cena
(13.00 - 14.30 e 20.00 - 01.00)**

**Chiuso domenica a cena e lunedì a
pranzo**

**Via Teodoro Mommsen, 11/13 (Ex Via Appia, 3° Traversa , 7)
- Atripalda (Av) tel.0825 622564 cell. 3487759249**

www.laviadelleltaverne.it

LA SETTIMANA... IN BREVE

MARTEDÌ 8 MAGGIO

Furgone prende fuoco sull'A16: attimi di paura, ma nessun ferito



A fuoco furgone: attimi di paura lungo l'A16. Una squadra dei vigili del fuoco della centrale operativa di contrada Quattrograna è intervenuta intorno alle ore 11,30 di questa mattina sull'autostrada Napoli Canosa, in direzione Canosa, nel territorio del comune di Monteforte Irpino, poco prima della galleria. L'incendio riguardava un furgone Peugeot. I caschi rossi giunti sul posto hanno provveduto allo spegnimento del veicolo. Una pattuglia della polizia stradale si è occupata della viabilità che ha subito dei rallentamenti.

MARTEDÌ 8 MAGGIO

Relazione con un'alunna: respinta richiesta di scarcerazione

La decima sezione del tribunale del Riesame di Napoli ha respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dai legali del professore di musica di Avellino arrestato un mese fa dagli agenti della squadra mobile della Questura con l'accusa di violenza nei confronti di un'alunna minorenni. In attesa di sapere le motivazioni del respingimento della richiesta fatta, il 48enne docente dell'Imbriani resta ai domiciliari.

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO

Fisco, bed & breakfast e centri benessere nel mirino della Finanza

Particolarmente incisiva l'azione sviluppata la scorsa settimana dalle Fiamme Gialle irpine, che ha visto impegnati, in Avellino e nei principali centri dell'hinterland, i finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza; si è trattato della fase attuativa di un articolato "Piano Straordinario di Controlli" che ha avuto inizio nella mattinata di sabato 28 aprile e si è protratto sino alla giornata di martedì 1 maggio. Oltre 60 uomini sono stati impegnati in mirate azioni di servizio finalizzate a specifici controlli nei confronti di strutture ricettive come resort e bed and breakfast oltre che centri benessere ed agriturismi con lo scopo di verificare la regolare osservanza degli obblighi d'emissione di scontrino e ricevuta fiscale e, nel contempo, l'eventuale presenza di lavoratori irregolari. L'attività posta in essere ha consentito, tra l'altro, di rilevare violazioni collegate agli obblighi cosiddetti "strumentali", cioè inerenti il regolare rilascio dello scontrino e ricevuta fiscale. Sono state rilevate irregolarità che si sono sostanziate in 15 verbalizzazioni, con un'incidenza dei rilievi che si è attestata al 25% dei controlli eseguiti.

Nel corso dell'attività posta in essere, intensa è stata l'attenzione che le Fiamme Gialle hanno rivolto al contrasto all'economia sommersa nella duplice espressione di sommerso di lavoro e di sommerso d'azienda. Infatti, i numerosi interventi effettuati hanno consentito l'individuazione di 4 lavoratori



"in nero" e di un altro lavoratore per il quale sono risultate comunque delle irregolarità. Il servizio si è concluso con la segnalazione alla Direzione Territoriale del Lavoro per violazioni in materia lavoristica e previdenziale di un titolare d'impresa. Nei confronti di una delle imprese sottoposte a controllo, è stata inoltrata apposita segnalazione di sospensione dell'esercizio dell'attività alla Direzione Territoriale del Lavoro di Avellino, per il superamento del 20% di lavoratori in nero sul totale della forza lavoro impiegata.

Nel corso di tale piano straordinario si è "mirato" anche ad acquisire indici di capacità contributiva da utilizzare per i successivi approfondimenti ai fini fiscali; infatti sono stati identificati 6 diversi soggetti alla guida di altrettanti automezzi di "grossa cilindrata". Al riguardo sono in corso specifici accertamenti per verificare la congruità del reddito dichiarato dai proprietari con il possesso del bene di lusso.

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO

Droga nel doppio fondo di un cassetto: arrestato spacciatore

Nascondeva droga nel doppio fondo di un cassetto: in manette è finito uno spacciatore. Si tratta di un incensurato 45enne di Avellino. Lo hanno arrestato gli agenti della Squadra Mobile della Questura. L'uomo da tempo era sotto osservazione. I poliziotti hanno perquisito sia l'abitazione che un locale artigianale in uso all'uomo. Nella bottega, in un doppio fondo di un cassetto, erano nascosti 110 grammi di hashish, già frazionato in nove stecche nonché un bilancino di precisione. Il 45enne è ora recluso nella Casa Circondariale di Bellizzi Irpino.

GIOVEDÌ 10 MAGGIO

Crisi, in Irpinia forte calo nel mercato immobiliare

E' sempre più crisi, anche in Irpinia. A risentire maggiormente è il mercato immobiliare ad Avellino, come nel resto della Campania. La Banca d'Italia ha pubblicato il Bollettino Statistico che fa riferimento ai primi tre mesi del 2012 e riguarda la diminuzione dell'erogazione dei mutui. In Irpinia si è registrato un calo del 28,15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Inoltre si è registrato un importo medio di mutuo pari ad euro 119.600, con una diminuzione rispetto ai tre mesi precedenti che vedevano un ticket medio pari a 121mila euro. Se i dati di acquisto delle abitazioni sono diminuiti ad Avellino, si è invece verificato un aumento del mercato dei fitti. Sicuramente sul calo della compravendita degli immobili ha influito soprattutto la nuova tassa sulla casa (Imu).

GIOVEDÌ 10 MAGGIO

Claire, consegnata super perizia di Saliva: è suicidio

Era attesa da giorni, e solo poco fa è stata depositata negli uffici della Procura della Repubblica di Ariano Irpino. La super perizia affidata dal capo dei pm, Luciano D'Emmanuele, al medico legale e criminologo napoletano, Maurizio Saliva, è chiara e netta. Claire Tricia Martin si è suicidata infliggendosi diverse coltellate: fatale quella alla carotide. La giovane anglo-tedesca è morta per uno choc emorragico mentre la suocera tentava disperatamente di soccorrerla. Si chiude così il caso della cameriera trentenne, madre di un bambino, che per due mesi ha tenuto l'opinione pubblica irpina con il fiato sospeso. Fino all'ultimo sono rimaste in piedi le due ipotesi: suicidio e omicidio. Ora anche la super perizia del dottore Saliva ha fugato ogni dubbio in merito. Claire, dunque, si è tolta la vita. La ragazza soffriva di crisi depressive post-partum ed era seguita da uno psichiatra. Non solo: avrebbe anche confidato ad un'amica l'intenzione di farla finita.

VENERDÌ 11 MAGGIO

Rubano cavi in rame sulla tratta Rocchetta-Avellino: tre arresti



Finiscono in manette per aver rubato cavi in rame: e' accaduto a Melfi (Potenza) dove i carabinieri hanno arrestato un uomo e due figli in flagranza di reato. Sono stati sorpresi mentre tranciano alcuni cavi elettrici sulla tratta ferroviaria Rocchetta Sant'Antonio-Avellino, non molto distante dalla stazione ferroviaria di Rocchetta.

I tre, già noti alle forze dell'ordine, erano sotto osservazione e sono stati subito scoperti. Appena hanno visto la pattuglia si sono dati alla fuga nelle campagne circostanti. Poi hanno ripreso la loro auto, parcheggiata poco distante, e si sono diretti verso San Nicola di Melfi. Ne è nato un inseguimento che si è concluso dopo pochi chilometri. Dopo aver bloccato i tre, i militari hanno perquisito il mezzo trovando ammassi da taglio. Per la fuga, invece, avevano abbandonato sul posto del tentato furto alcune matasse di cavi appena tagliati e pronti per essere caricati. Il valore del materiale recuperato, sequestrato insieme all'autovettura, si aggira intorno ai 5.000 euro. Dopo le formalità di rito in caserma, sono stati sottoposti agli arresti domiciliari.

VENERDÌ 11 MAGGIO

Stupro L'Aquila, nuovi sviluppi: chiesta scarcerazione Tuccia

Gli esiti di nuovi accertamenti medico-sanitari potrebbero alleggerire la posizione di Francesco Tuccia, il giovane militare di Montefredane accusato di aver stuprato una studentessa laziale all'uscita di una discoteca a L'Aquila. Questi ulteriori sviluppi hanno indotto il suo legale, l'avvocato Alberico Villani, a presentare una nuova istanza di scarcerazione che va ad aggiungersi a quella che pende davanti alla Cassazione.

SABATO 12 MAGGIO

Avellino, rissa tra lavavetri romeni

La classica guerra tra poveri. Un gruppetto di lavavetri romeni si è azzuffato per futili motivi in via Circumvallazione. Tre si sono fatti refertare. Sull'accaduto stanno indagando gli agenti delle volanti della Questura di Avellino che stanno vagliando la posizione dei romeni protagonisti della rissa fermati e condotti negli uffici di via Palatucci per essere ascoltati. E' probabile che il gruppo sia arrivato alle mani per dividersi gli incassi della giornata ai semafori o per gestire in esclusiva il lavoro sul territorio.

SABATO 12 MAGGIO

Imu: a Lacedonia niente tassa sulla prima casa

A Lacedonia non si pagherà l'Imu sulla prima casa. Lo ha annuncia-

to su Facebook il vice sindaco Antonio Caradonna. Non si tratta, tuttavia, di un atto di disobbedienza fiscale, così avviene in molti comuni del Nord. Il provvedimento sarà operativo grazie ad un particolare sistema. "Abbassando allo 0,2 l'aliquota sulla prima casa - ha spiegato Caradonna - e innalzando da 200 a 400 la detrazione per ogni famiglia di fatto nessuno a Lacedonia rientrerà nel campo d'azione della tassa".

DOMENICA 13 MAGGIO

Due lievi scosse di terremoto tra Irpinia e Sannio



Due lievi scosse di terremoto si sono registrate stamane, a due ore di distanza, tra le province di Avellino e Benevento. La prima è avvenuta alle 4.18 con magnitudo 1.6, mentre la seconda alle 6.11 (magnitudo 2.0). Lo rivela l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. I movimenti tellurici hanno interessato i seguenti comuni irpini: Casalbore, Montecalvo Irpino, Ariano Irpino, Bonito, Greci, Fontanarosa, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montefusco, Montemiletto, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Santa Paolina, Taurasi, Torre le Nocelle, Venticano, Villanova del Battista.

DOMENICA 13 MAGGIO

Paura ad Avellino, scontro auto-scooter: due ragazze in ospedale

Attimi di paura nella serata di ieri ad Avellino. Intorno alle ore 21 due ragazze a bordo di uno scooter si sono scontrate con una Ford Fiesta all'altezza di via Nicolodi, nei pressi del centro sociale Samantha Della Porta. Le due giovani stavano procedendo in direzione Valle. Il violento impatto con l'auto le ha scaraventate sulla stessa dopodiché sono finite rovinosamente a terra. Al momento dello schianto indossavano il casco. I sanitari del 118 hanno provveduto a trasportare in ospedale sia le due ragazze che il conducente della vettura. A quanto pare tutti e tre non corrono pericolo di vita. La dinamica dell'incidente è al vaglio degli agenti di polizia.

LUNEDÌ 14 MAGGIO

Claire, i genitori: "Non si è uccisa. Indagini condotte male"

E' secca e netta l'accusa dei genitori di Claire Tricia Martin ritornati in Inghilterra dopo avere atteso la sepoltura della figlia nel camposanto di Grottaminarda. E lo sfogo dei familiari della giovane cameriera trovata cadavere dalla suocera sul terrazzino della villetta di Carpignano è stato raccolto da un cronista del 'Daily Mail' inviato in Irpinia per ricostruire l'intricato caso della trentenne madre del piccolo Alex. All'indomani della deposizione della super perizia affidata dal capo della Procura di Ariano al medico legale e criminologo napoletano Maurizio Saliva che chiude il caso di Claire sostenendo che la donna si sia suicidata, i genitori accusano gli inquirenti irpini di superficialità nelle indagini.

"Dieci coltellate alla gola. Le sue ultime parole sono state 'un uomo, un uomo'. Perché la polizia dice che è suicidio?". Questo è il titolo dell'articolo apparso sul popolare quotidiano inglese. I genitori dunque non credono alla tesi del suicidio e sono pronti a riaprire il caso della figlia che a loro avviso non soffriva di depressione né tantomeno aveva mai dato segni di squilibrio o insoddisfazione. Un giallo nel giallo dunque lanciato dalle colonne di un autorevole quotidiano britannico che non risparmia attacchi contro gli investigatori irpini che si sono occupati della morte di Claire. Una morte che per la stampa di Sua Maestà è ancora avvolta dal mistero. Un caso che non va archiviato per la famiglia della Martin che è disposta a ingaggiare un investigatore privato due mesi dopo il decesso della ragazza.

LUNEDÌ 14 MAGGIO

Il vescovo Alfano: niente inchino sotto la casa del boss

Niente inchino sotto la casa del boss: da poco arrivato alla guida della diocesi di Castellammare di Stabia, monsignor Alfano, per anni arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi, ha già mostrato grande determinazione. E' accaduto ieri. Il sindaco di Castellammare di Stabia, Luigi Bobbio, a gennaio scorso aveva abbandonato la processione del patrono della città, San Catello, per protestare proprio contro l'inchino della statua a Renato Raffone detto 'Battifredo', boss della zona. Don Franco Alfano aveva dato disposizioni perché il santo non fosse fermato sotto la casa di Battifredo. E ieri a pochi metri prima del balcone dell'anziano boss, il vescovo si è spostato sotto al gonfalone del sindaco e dietro la statua per controllare l'operato dei portatori.

MEDICINA E SALUTE a cura di Gianpaolo Palumbo**IL DECAFFEINATO FA BENE ALLA MEMORIA**

Era l'estate del 1450 ed in Etiopia un pastore di nome Kaldi vide le capre del suo gregge mangiare le bacche e masticare le foglie di una pianta largamente diffusa in quel territorio.

Durante la notte le capre, invece di dormire, vagabondarono energicamente e fin troppo vivacemente, tanto è vero che Kaldi si recò a raccogliere i semi delle piante mangiate dal suo gregge e, dopo averle macinate, preparò un infuso ottenendo il caffè. Già all'epoca, però, dai semi del caffè si otteneva una bevanda di colore rosso scuro e che era utilizzata come stimolante in medicina, e che gli arabi chiamavano "qahwa" ed i turchi "kahvè". Si diceva che l'infuso più eccitante fosse preparato a Mokha, città dello Yemen, per molti vero luogo d'origine della bevanda.

In Europa arriva solo nel 1583 a Venezia, grazie ai suoi traffici, ed in Toscana.

Nel 1650 anche in Inghilterra aprono i primi "coffee-house", e successivamente a Berlino, a Parigi e negli Stati Uniti nel 1689. E' vero che il caffè e le sue piante hanno origine centro africana, ma è pur vero che la produzione dal 1725 si è spostata in Centroamerica, invadendo la Guadalupa, Haiti, Giamaica, Cuba e Porto Rico. Oggi il maggior produttore al mondo è il Brasile, seguito a ruota dal Vietnam, Colombia ed Indonesia.

Dal punto di vista botanico, ad oggi sono state catalogate ben 13.500 specie di piante con 600 generi. Solo di quello della Coffea (le più diffuse: arabica e canephora) sono state identificate 100 specie.

Dato che il caffè poteva dare, da ottimo eccitante, risvolti sul piano delle patologie cardiovascolari in medicina, l'uomo moderno si è inventato il caffè senza caffeina: la droga senza il principio attivo. Aroma e sapore identico, ma senza eccitazione. Il tempo, viaggiando di pari passo con la scienza moderna, ha dato ragione a chi aveva eliminato la caffeina dal caffè. Infatti, secondo la Università Medica del Monte Sinai di New York, il decaffeinato fa bene alle funzioni della memoria.

Con il caffè - non caffè si migliora il metabolismo energetico del cervello, associato al diabete di tipo 2 e fattore di rischio per



demenza ed Alzheimer.

A dirigere il famoso centro di ricerca ebraico è stato chiamato un grande cervello italiano: il neurologo e psichiatra Giulio Maria Pasinetti, che ha dimostrato che l'aggiunta di una soluzione standard di decaffeinato prima dell'insorgere del diabete migliora la resistenza all'insulina nei topi affetti da diabete di tipo 2.

Ai topi di laboratorio è stato somministrato per cinque mesi il caffè "senza eccitante", ed è stata valutata la risposta genetica nel cervello degli animali. Secondo quanto pubblicato: "il cervello diventa in grado di metabolizzare il glucosio in modo più efficace ad utilizzarlo per produrre energia cellulare. Proprio l'uso dello zucchero si riduce nei diabetici, causando problemi di tipo cognitivo. Quando è stato presentato lo studio ufficialmente, il Professor Pasinetti ha sottolineato come sia la prima volta che viene dimostrato il potenziale beneficio del caffè decaffeinato, sia per prevenire e curare il declino cognitivo causato dal diabete e dall'invecchiamento e sia per contrastare l'insorgere delle malattie neurovegetative.

Recentissimamente, all'Università di Cambridge in Inghilterra, è stato dimostrato

che la cocaina "invecchia" la mente, ed il suo uso cronico è deleterio per il nostro cervello, che anatomicamente diminuisce di volume a seconda della quantità di cocaina.

Sono state coinvolte nello studio 120 persone, tutte simili tra loro per età, sesso e quoziente intellettivo. Sessanta di essi erano assuntori cronici di cocaina. Il cervello di questi ultimi è risultato più piccolo dei soggetti normali, per la perdita di volume della materia grigia. In particolare, il declino del volume cerebrale era quasi tutto nella corteccia prefrontale e temporale, proprio quel-

le regioni del cervello che presiedono alle attività decisionali, all'attenzione ed alla memoria. Con l'età sempre più avanzata dei consumatori cronici di cocaina, la demenza sarà ancora più diffusa tra la popolazione.

Ricapitolando: il medico non può raccomandare la bevanda caffè, perché è associata a rischi di tipo cardiovascolare legati alla caffeina, ma può pubblicizzare la bontà del decaffeinato, non solo per il diabetico, ma anche per il cocainomane incallito. La prevenzione della demenza e delle malattie cardiovascolari passa dal bar.

**Mal di schiena?
Cattiva postura?**

www.ksig.it

Metodo KS è la risposta efficace, probabilmente la migliore, per persone di ogni età.

Metodo KS è frutto di oltre 20 anni di studi e ricerca scientifica ed ha rivoluzionato l'approccio diagnostico e terapeutico in ortopedia e fisioterapia, ottenendo approvazioni e riconoscimenti internazionali. **È garantito da due brevetti americani di metodologia clinica sicura e comprovata.** Gli USA, infatti, sono la nazione che più di ogni altra al mondo pone da sempre straordinaria attenzione ai disturbi derivanti dai mal di schiena cronico, quale prima causa di limitazione delle attività lavorative per individui sotto i 45 anni, quale secondo motivo più frequente per visite presso un medico e terzo per interventi chirurgici. Metodo KS si concretizza nell'utilizzo di speciali plantari di **stimolazione neuromuscolare**, capaci di correggere la postura scorretta e ridurre le contratture muscolo-croniche.

I plantari del Metodo KS sono dispositivi medici registrati presso il Ministero della Sanità e sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Ministero stesso.

Sicuri e personalizzati, praticano un profondo massaggio pressorio verticale che parte dai piedi per investire le catene muscolari di tutto il corpo. I benefici che si ottengono con l'applicazione del Metodo KS sono misurabili e quantificabili, donando al paziente una rapida riduzione dei **dolori osteo-articolari** di origine posturale. Anche le asimmetrie corporee tendono a ridursi, fino anche a scomparire. Diversa altezza delle spalle, scapole alate, bacino inclinato, ginocchia vare o valghe, ridotta elasticità della colonna o di tratti di essa, senso di sbandamento o di scarsa equilibrio, sono tutte situazioni che ottengono grande giovamento con l'applicazione del metodo diagnostico e terapeutico della KS, anche in tempi brevi.



PRENOTA LA TUA VISITA POSTURALE

TELEFONA ALLO 0825 781515

per un appuntamento presso

lo studio medico a te più vicino



**una postura corretta
favorisce il sorriso**



82013 MERCURIANO (AV)
Via Annunziata, 10
tel. 0825 781515 - fax 0825 786238
20132 MILANO - via Azio Carlini, 8

RAG. CRISCIIBILLO PELLEGRINO
3928707335

GEOM. D'APOLITO SABATO
3468666830

CONDOMINIO & CO
AMMINISTRAZIONE



Via Taverna Campanile 272
83024 Monteforte Irpino (AV)
tel - fax 0825/753331
e-mail: condominio.co@virgilio.it

Via Morelli e Silvati presso casa
interparrocchiale diocesana.
83100 Avellino



SanniolIrpinia Lab
associazione di promozione sociale

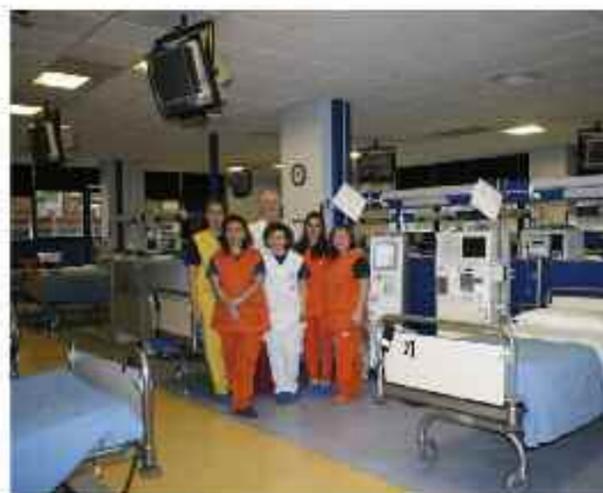


DIALYSIS srl

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA

E TERAPIA DIALITICA

- *Certificato ISO 9001*
- *Convenzionato con SSN*
- *3 turni giornalieri con reperibilità
notturna e festivi*
- *Servizio trasporto pazienti privato*



Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO

Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663

E-mail: dialysissrl@virgilio.it

P.I./C.F.: 01755940648

Consociata con Ambulatorio di nefrologia e terapia dialitica Irpinia

Dialisi con sede operativa in Serra di Pratola Serra (AV)



**IRPINIA
DIALISI**

AMBULATORIO DI
NEFROLOGIA
E TERAPIA DIALITICA

Piazzetta Università snc - 83039 SERRA di Pratola Serra

Tfax: 0825 952915

e-mail: irpiniasan@pec.it

orari apertura: lunedì – mercoledì – venerdì 13,30 – 19,30

martedì - giovedì – sabato 07,30 - 13,30

QUEST'ANNO CHE PROGETTI HAI?



**PARTECIPA
CON LA TUA PARROCCHIA
AL CONCORSO
ifeelCUD.
POTRAI REALIZZARE
IL TUO PROGETTO
DI SOLIDARIETÀ.**



Il concorso coinvolge il parroco, i titolari di Cud e i giovani della comunità che collaborano nella raccolta delle schede Cud firmate e le consegnano ai Caf sul territorio. In palio, fondi fino a 29.000 euro per realizzare un progetto parrocchiale di utilità sociale. Scopri come su www.ifeelcud.it!

Con la tua firma puoi fare molto, per tanti.

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

La crisi economica e la corruzione



Mario Di Vito

La crisi economica è strettamente legato un altro pericoloso fenomeno sociale: la corruzione. Questa diffusa perversa pratica si manifesta nel nostro consorzio civile da molto tempo e con puntualità ed appare, oggi, agli approfittatori quale unico e facile strumento di arricchimento, anche se illecito ed illegale.

Quando le condizioni economiche sono traballanti, come sono definite quelle appunto della nostra Comunità, la gente pensa a risolvere i suoi impellenti quotidiani problemi esistenziali e lascia spazio a tutti i malintenzionati. La corruzione, infatti, si allarga sempre di più e fa capolino incessantemente nelle coscienze di tante persone, anche di quelle che si professano oneste, non avendo forse quest'ultime potuto ancora meglio maturare un loro personale convincimento, intimo e consolidato, sulla disonestà dell'azione. Tante persone, oggi, prese da disperate situazioni, pensano, infatti, solo piuttosto a sopravvivere, che intaccare ignominiosamente la propria responsabilità morale.

I trattatisti della politica sono soliti dilungarsi sul cennato tema con argomentazioni prolisse e ridondanti e si compiacciono specialmente a sottolineare specificità del vizio in esame, assegnando allo stesso un carattere fatalistico, comune e diffuso, tale da farlo quasi accettare impunemente dalla collettività e dalla stessa Giustizia.

Si verificano, pertanto, illegali accumuli di vantaggi e di risorse e di costruzioni di formidabili carriere, che coinvolgono impudicamente tante persone beneficiate, così come scambi e lottizzazioni di beni, situazioni, ruoli e posizioni per intere cor-



date.

Lo storico "nepotismo" appare, oggi, agli occhi dei benpensanti, con la concessione gratuita di impieghi, incarichi e benemerienze un esempio oramai solo da manuale, giacché si sono sviluppate tante svariate forme di corruzione morale, ancorché penale, che hanno letteralmente invaso la nostra vita spirituale e sociale.

A questo punto, forse è doveroso fare solo un'attenta riflessione: sif-

fatto sistema di vita e di relazioni incide massicciamente, in maniera estremamente negativa, sia sul funzionamento dell'economia, sia sul funzionamento della stessa democrazia.

In un clima di dichiarata crisi economica, infatti, se determinati gruppi di interessi o di persone, con il denaro o con altri benefici, che hanno a disposizione, offrono o promettono a politici e a burocrati utilità diverse, in ingente quantità, e riescono ad

ottenere così decisioni favorevoli, successi e conquiste, la crisi stessa si aggraverà sempre di più e non troverà giammai un suo felice sbocco. I suoi elementi degenerativi e devastanti, costitutivi di un' economia debole e fluttuante, come si dice, in "nero", saranno ancora di più influenzati negativamente e non riusciranno più a far respirare alla gente, nemmeno minimamente, le antiche autentiche virtù di libertà, onestà ed operosità. Anzi la stessa

gente sarà oppressa da soluzioni di comodo, faziose e sopraffattrici, e certamente da appiattimenti completi dei meriti e dei valori. E' necessario, dunque, por mente, con animo sereno e con pensiero intelligente e compatto, a tali nascoste visioni dell'attualità e dare ai responsabili precisi segnali, chiari ed inequivocabili, di un serio e definitivo dissenso, se non persino di un vero e sentito contrasto.

TENDAIDEA

di Eduardo Testa

Tendaidea di Eduardo Testa è da sempre sinonimo di qualità dei prodotti, attenzione al design, ricerca continua di nuove soluzioni. La nostra esperienza e i nostri lavori costituiscono una qualità che dura per sempre.

Scegliere Tendaidea significa non accontentarsi di una semplice tenda, ma volere la tenda per eccellenza.



LAVORAZIONE PROPRIA DI:

Avvolgibili, Porte a Soffietto, Oscuranti, Zanzariere, Tendaggi Tradizionali, Tende a Pannelli, Tende a Pacchetto, Tende Verticali, Tende alla Veneziana, Tende da Sole e da Giardino.

Via Cannaviello, 14 - tel. 0825 31565

www.tendaidea.org

email: tendaidea.av@libero.it

Sopralluoghi e Preventivi gratuiti

HELP LINE: UNA VOCE PER TUTTI

E' ormai un dato conosciuto a molti, l'elevato disagio soprattutto tra i giovanissimi del nostro territorio. Essere giovani al giorno d'oggi è sicuramente una continua battaglia ed, uscirne indenni, è la dimostrazione di un grande atto di forza degno di un super eroe. I piccoli centri sono impregnati di giudizi, credenze e valori che vanno a contrastare quella che è la frenetica modernità e il sempre più esigente progresso che i giovani devono quotidianamente cavalcare per non restare indietro. La fragilità di un giovane, soprattutto se adolescente, alle prese con un'età ricca di cambiamenti e contraddizioni, di voglia di scappare via per essere liberi e il blocco nel restare attaccati ai forti legami, a volte, non viene presa in considerazione dagli adulti. Se a ciò aggiungiamo la precarietà che sta arrivando anche a diffondersi in piccoli centri, come i dintorni avellinesi, considerati da sempre "tranquilli e protetti", allora la rottura con quella tranquillità e protezione scatena un'insoddisfazione forte, soprattutto nel giovane che si sta affacciando alla vita. Questa è una fragilità, che dobbiamo tenere d'occhio, un tipo di fragilità che il giovane non ammette di possedere ed è proprio questa che, molte volte, lo porta a lasciarsi andare ad esperienze trasgressive e pericolose, proprio per dover dimostrare ad ogni costo la sua forza e sicurezza, in un ambiente in cui più



nulla è sicuro. L'insicurezza economica e la forte crisi mette alla prova non solo i giovani ma anche adulti che, fino a qualche anno fa pensavano alla tranquillità di una pensione e alla gioia nel potersi finalmente godere la propria famiglia; tutto ciò oggi non è più pensabile. La rottura che ne potrebbe derivare è un tipo di rottura con tutto ciò che faceva in qualche modo vivere la realtà tenendo uniti valori e speranze. Questa rottura sempre più imminente, dovrebbe allar-

marci. Se poi proviamo a spostare ancora un po' più in là il focus di attenzione, arriviamo a vedere un'altra realtà abbandonata a se stessa e cioè quella degli anziani. Problematica già esistente nei nostri territori e aggravata dall'arrivo della crisi. La solitudine di chi resta isolato a causa di una vita già trascorsa e considerata per questo "poco importante" mette una grande tristezza e dovrebbe far sollevare la coscienza di chi qualcosa potrebbe fare. L'ASL di Ariano

Irpino, diretta dall'Ingegnere Sergio Florio, insieme alla Caritas di Avellino, diretta dal Vescovo Francesco Marino, si è fatta portatrice di questo tipo di disagi e ha iniziato a vagliare le possibili porte di emergenza da mettere a disposizione di chi si trova a lottare ogni giorno contro questo tipo di problematiche e rischi dando il via a "Help Line", progetto che vuole contrastare il fenomeno del rischio che corrono i giovani di oggi e non solo, attraverso una preven-

zione basata sull'ascolto e sull'intervento psicologico. Un numero verde 800 50 50 58 a disposizione per accogliere una voce, che purtroppo è sempre più confusa dalla società, attenta a modelli perfetti e irraggiungibili che i media propongono quotidianamente come la "normalità". Help Line offre allora un altro modo di comunicare, agire e vivere, offre cioè l'opportunità di poter creare un'alternativa laddove la strada sembra senza uscita. Questo progetto dà valore e peso ad una voce per tutti, laddove è necessario un intervento esterno repentino, ricordando che non è una vergogna ammettere di aver bisogno di aiuto. Il numero verde 800 50 50 58 (attivo 24 su 24 e gratuito sia da cellulari che da numeri fissi) è a disposizione di tutti coloro che pensano di non essere in grado di affrontare problematiche difficili e disagiate. Oltre al numero verde è attivo un sito internet www.lastanza-deisegreti.it per poter entrare in contatto e chattare con psicologi in maniera del tutto anonima; per chi invece volesse scrivere e avere la possibilità di scambiare idee e confrontarsi riguardo situazioni disagiate può farlo al seguente indirizzo e-mail lastanza-deisegreti@hotmail.it. La sede di Help Line è sita presso l'Ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

Graziella Ceccarelli
psicologa equipe Help Line

Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Consolato Regionale della Campania



Il giorno 11 maggio i "Maestri del Lavoro", della commissione scuola-lavoro del Consolato di Avellino, hanno incontrato, alle ore 9, gli studenti della scuola media "Cosimo Caruso" di Altavilla Irpino. E' stato questo l'ottavo di una serie di incontri previsti dal protocollo di intesa sottoscritto tra il Consolato regionale dei Maestri del Lavoro e la Direzione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, il 27 settembre 2011.

Gli argomenti trattati hanno riguardato: "Salvaguardia dell'ambiente" e "Energia rinnovabile e risparmio energetico".

Le lezioni sono state tenute dai Maestri del Lavoro: Attilio Pierni, Console provinciale e Giovanni Adamo, Vincenzo Esposito, Pietro De Vito e Antonio Scioscia, della Commissione Scuola-Lavoro, con lezioni frontali e con l'impiego di schede tecniche e slides.

Presenti agli incontri il preside Pietro Petrosino, le professoresse Mirella Ciaraldi, Brigida Maglio, Luisa Uttieri e Michelina Laudanna.

I giovani studenti hanno molto apprezzato le lezioni degli "amici" maestri e hanno manifestato grande entusiasmo, sia per le slides di alto contenuto tecnico-scientifico, sia per la proiezione di un dvd prodotto per l'occasione dallo stesso consolato di Avellino.

Grande soddisfazione anche da parte dei Maestri del Lavoro per l'entusiasmo e la partecipazione che hanno dimostrato gli studenti presenti e per l'accoglienza ricevuta da parte del dirigente scolastico e dei docenti interessati al progetto.

DONACI IL TUO 5 x MILLE

BASTA UNA FIRMA NELL'APPOSITO SPAZIO SUL MODELLO CUD,
730 E UNICO INDICANDO IL SEGUENTE CODICE FISCALE

92057260645

**GRAZIE AL TUO CONTRIBUTO CI AIUTERAI
A SOSTENERE L'IMPEGNO DELLA CHIESA DI
AVELLINO A FAVORE DELLE POVERTA'
LOCALI, NELLO SPECIFICO:**

1. Centro di Ascolto "Zaccheo" – povertà delle famiglie italiane;
2. Centro di Ascolto "Babele" – povertà delle persone immigrate;
3. Centro di Ascolto foraniale "Emmaus";
4. Centro di Ascolto foraniale "Maria SS. di Montevergine";
5. Centro di Ascolto foraniale "Il Samaritano";
6. Centro di Ascolto "BaraBBa" – povertà dei detenuti C. C. di Bellizzi Irpino - Avellino;
7. Centro di Ascolto "I care" – povertà delle persone Senza Fissa Dimora;
8. Osservatorio diocesano sulle Povertà e delle Risorse;
9. Promozione del Volontariato e del Servizio Civile Volontario;
10. Casa di accoglienza "Amato Nicodemi x la vita" per ragazze madri; mamme con figli e sostegno all'infanzia;
11. Casa della fraternità "Mons. Antonio Forte", mensa – dormitorio.

LA SETTIMANA DI "INTRECCI D'AUTORE" È STATA APERTA DALLE RIFLESSIONI DELLO STATISTA IRPINO

LA LEZIONE DI DE SANCTIS AI POLITICI DI OGGI, INTERVISTA A ENRICO LO VERSO



Così Francesco De Sanctis, nel suo Viaggio elettorale, parlava ai suoi elettori irpini: "È così che volete rendere la patria a Francesco De Sanctis? No, io non potrei mai essere il deputato di un partito per schiacciare un altro partito; non posso essere lo scudo degli uni ed il flagello degli altri; io voglio essere il deputato di tutti, voglio lasciare nella mia patria una memoria, benedetta da tutti. Mi volete davvero? [...] Stringete le vostre destre, sia il mio nome simbolo della vostra unione. Ed io sarò vostro per tutta la vita".

Una grande lezione per la politica di oggi e un grande orgoglio per l'Irpinia, la cui lettura ha commosso i presenti al Carcere Borbonico per l'apertura di *Intrecci d'autore*.

Abbiamo intervistato l'attore Enrico Lo Verso, che ne ha interpretato la lettura.

Innanzitutto come è iniziata l'avventura in Irpinia?

È stata una penetrazione capillare sul territorio

fortemente voluta dal mio regista Gianbattista Assanti affinché conoscessi a fondo i paesi coinvolti in un importante progetto che partirà a breve ma di cui non posso ancora anticipare nulla. Da gennaio periodicamente ho avuto modo di visitare il territorio irpino, qui attorno ad un paesino ruotano tanti altri paesini, a cerchi concentrici come molecole attorno ad un atomo, fino a diventare un unico grande paese...

È difficile fare cultura nei piccoli territori? O meglio, è un tipo di cultura diverso dai grandi centri urbani?

È la modalità che cambia... Si può veicolare la cultura in diversi modi: noi lo stiamo facendo, ad esempio, con le scuole... Dove si trova un territorio più ostile all'approfondimento culturale, perché semplicemente meno abituato, occorre trasformare un momento ludico in un'occasione di apprendimento... è quello che abbiamo cercato di fare con la lettura di De

Sanctis qui ad Avellino, aprendo *Intrecci d'autore*...

Veniamo al Viaggio elettorale di De Sanctis... Che significato ha, alla luce della situazione politica attuale, il fallimento delle istituzioni come punto di riferimento?

Risuona come una lezione magistrale, direi... I politici di oggi sono degli ottimi centravanti ma pronti a vendersi alla squadra che li paga di più... la cultura viene usata strumentalmente a delle strategie elettorali... Al contrario De Sanctis è un monito: il "deputato di tutti", dei vinti e dei vincitori, strenuo oppositore delle beghe politiche, attento ai bisogni della popolazione. La sua fiducia nei giovani, poi, è esemplare: "Giovani studiate, siate intelligenti e buoni, l'Italia sarà quello che sarete voi".

Luigia Meriano

L'INTERNAUTA - Guida al web

ASPETTANDO IL GIFFONI FILM FESTIVAL



Sono otto gli anni che uniscono la Banca della Campania ed il Giffoni Film Festival che, giunto quest'anno alla quarantaduesima edizione, è una delle manifestazioni più qualificate d'Europa e punto di riferimento mondiale della cinematografia per ragazzi, non solo per l'elevato valore artistico dei film proposti, ma anche per il significato sociale che da sempre è stato in grado di esprimere.

Il Festival, infatti, affida il compito di giudicare ciascun film in concorso ad una giuria formata interamente da ragazzi, conferendo, in tal modo, particolare significato ad un settore cinematografico talvolta considerato "minore": il cinema per ragazzi. Si tratta di una formula originale e vincente che costituisce il tratto distintivo, il marchio di fabbrica del Giffoni Film Festival. In questo particolare ed avvincente contesto, oltre 3.000 giurati provenienti da ogni parte del mondo imparano a socializzare ed a confrontarsi, a prendere confidenza con gli aspetti tecnici della rassegna ed a discutere criticamente dei film in concorso, visti quale specchio rappresentativo delle dinamiche più attuali dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Giffoni Film Festival è, dunque, una manifestazione internazionale per vocazione che, negli anni, ha avviato interessanti collaborazioni in ogni parte del mondo: da Miami a Tampa, da New York a Washington, da Adelaide a Sidney, dall'Albania alla Polonia, fino ad approdare con grande successo ed entusiasmo a Los Angeles, nella mecca di Hollywood.

D'altra parte, il Giffoni Film Festival non ha mai rinnegato il forte legame con il proprio territorio: è proprio la partecipazione attiva della comunità locale, appartenente ad un territorio che si colloca al di fuori del circuito del turismo internazionale, a renderlo un evento unico nel suo genere. La rassegna, infatti, si arricchisce della partecipazione dei numerosi volontari appartenenti alla comunità locale, che sono anche in grado di dare ospitalità ai giurati provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. L'incontro tra la Banca della Campania ed il Giffoni Film Festival ha dato luogo ad un rapporto molto articolato, che va ben oltre la semplice sponsorizzazione dell'evento, creando una vera e propria partnership che ha prodotto originali iniziative sinergiche.

www.aspettandogiffoni.it

Vittorio Della Sala

Mostra dei capolavori della Terra di Mezzo. Opere d'arte dal Medioevo al Barocco.

Nell'ex Carcere Borbonico è stata allestita una interessante e rara mostra di opere d'arte dal titolo: "Capolavori della Terra di Mezzo. Opere d'arte dal Medioevo al Barocco". Il progetto di detta esposizione è stato promosso dalla provincia di Avellino, in partenariato con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, i Comuni di Avellino, Ariano Irpino, Mercogliano e Sant'Angelo dei Lombardi, le Diocesi di Avellino, di Ariano Irpino-Lacedonia, di Nola, le Arcidiocesi di Benevento e Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, l'Abbazia Territoriale di Montevergine e l'A. Ir. S.p.A.. Questa mostra, che rientra tra gli eventi promozionali di risonanza nazionale e internazionale, improntati al "racconto" della Campania attraverso una moderna attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale campano, è stata cofinanziata dall'Assessorato al Turismo e Beni Culturali della Regione Campania.



La mostra, infatti, offre ai visitatori la possibilità di intraprendere un ideale viaggio nella storia, nell'arte e nel territorio dell'Irpinia, in un contesto espositivo omogeneo, di grande rilievo architettonico, qual è l'ex Carcere Borbonico, presentando al grande pubblico un vero e proprio patrimonio d'arte misconosciuto che, studiato per l'occasione dai più eminenti cultori di storia dell'arte meridionale, ha rilevato interessanti novità documentarie e critiche.

L'esposizione, secondo un nostro giudizio, corre sul filo della narrazione, in una ragionata successione cronologica, dall'età medievale al tardo barocco, raccontando con le immagini, colori ed emozioni, attraverso settantacinque opere di artisti noti come il Fanzago, il Solimena, il Guarino, il Borghese, il Curia, o meno noti come il Cenatiempo, il D'Amato, il Ricciardi o personalità riconosciute. Le opere in mostra provengono da molti paesi della provincia e in gran parte da edifici religiosi considerato che, fin dal medioevo, periodo, ad onor del vero, in cui la chiesa è l'unica forma di "museo pubblico", il clero è il principale committente di opere d'arte. Le immagini in esposizione sono di grande suggestione ed impatto tecnico, connesse all'uomo, alla sua memoria, al suo sentimento religioso, alla sua sfera emozionale e devozionale.

La mostra, inoltre, può essere considerata uno tra gli eventi progettati, per far conoscere il territorio irpino, individuando itinerari culturali e religiosi, di devozione e di arte, con lo scopo di suggerire ai visitatori, che oltre ad avvicinarsi alla bellezza vogliono arricchire di significato spirituale la conoscenza di una provincia ricca di suggestivi luoghi d'arte, di fede, di bellezze naturali.

Il vescovo della Diocesi di Avellino, monsignor Francesco Marino, a tal proposito, ha dichiarato: "Questa mostra è una modalità per valorizzare il patrimonio religioso storico-artistico che risente delle attuali difficoltà del nostro Paese. Il patrimonio artistico della nostra chiesa va visto come risorsa per la nostra evangelizzazione, e per questo motivo abbiamo aderito all'iniziativa della Provincia".

La mostra, inaugurata da qualche settimana, chiuderà i battenti il prossimo 30 novembre.

Alfonso d'Andrea

LIETE NOTIZIE



PRIMA COMUNIONE

Domenica scorsa la piccola Maria Concetta ha ricevuto per la prima volta l'Eucarestia nella Chiesa di Maria SS. del Rosario di Avellino. La redazione de "Il Ponte" formula infiniti auguri a lei, al papà Mario e alla mamma Maria Paola Battista, nostra collaboratrice. Che il sacramento ricevuto illumini il cammino della piccola Maria Concetta e dei suoi genitori.

REDAZIONE CULTURA, SPORT E SPETTACOLI

COORDINATRICE Eleonora Davide

edavide64@gmail.com

INCONTRI INTERNAZIONALI AL CIMAROSA

La didattica dei saperi musicali nello spazio europeo dell'Istruzione Superiore" il titolo del convegno internazionale che si terrà il 23 e 24 maggio presso il Conservatorio Cimarosa di Avellino, a cui prenderanno parte docenti degli Istituti Superiori di Istruzione Musicale italiani e delle Istituzioni europee convenzionate, nonché delle Università italiane. Il convegno si pone l'obiettivo di comparare ricerca, saperi e metodologie didattiche storiche e contemporanee delle istituzioni terziarie italiane ed europee, negli ambiti tecnico-interpretativo, teorico-compositivo, teorico-musicologico, didattico-pedagogico, storico-filologico, dei nuovi linguaggi e delle tecnologie. A cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali. Interverranno: Giorgio Bruno Civello, Direttore Generale dell'AFAM; Nicola Ventrella - Conservatorio di Musica Niccolò Piccinni di Bari; Eugene De Montalembert - Conservatoire Jean-Philippe Rameau de la Ville de Dijon; Giorgio Pagannone - Università degli Studi Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara; Dan Laurin, Anna Paradiso Laurin - Kungliga Musikhögskolan i Stockholm; Marta Szoka - Akademia Muzyczna im. Grażyny i Kiejstuta Bacewiczów w Łodzi; Luca Aversano - Università degli Studi Roma Tre; Claudia Peritore, Alessia Pellegrini - Agenzia Nazionale Erasmus LLP Italia; Alberto Veintimilla Bonet - Conservatorio Superior de Música del Principado de Asturias; Manuel Garcia Gallardo - Conservatorio Superior de Música de Málaga; oltre ai docenti del Coservatorio avellinese: Antonio Di Palma; Francesco Pareti; Tiziana Grande; Paologiovanni Maione; Ernesto Pulignano; Roberto Maggio e Il direttore Carmine Santaniello.

“cinEtica”

DARK SHADOWS

A metà del XIII secolo, i coniugi Collins e il figlioletto Barnabas salpano dall'Inghilterra alla volta del Maine, dove avviano un impero commerciale e favoriscono la nascita di una cittadina che porta il loro nome: Collinsport.

Anni dopo, Barnabas è un signore ricco e di bell'aspetto, che s'innamora perdutamente della dolce Josette e infrange così il cuore di Angelique Bouchard, che lo aveva servito e adorato. Aspettata di vendetta, Angelique, che è una potente strega, lo tramuta in vampiro e lo fa seppellire vivo. Al suo risveglio, nel 1972, Barnabas scopre che il suo maniero e la sua famiglia sono andati in rovina e che l'intera città vive nel mito dell'intraprendente Angie, imprenditrice di successo e vecchia conoscenza di Barnabas. Questa è la trama del nuovo film di Tim Burton, che vede come protagonista l'impeccabile Johnny Depp. Il regista, basandosi sulla sceneggiatura di Seth Grahame-Smith e sulla serie televisiva di Dan Curtis, realizza un film non solo visivamente ricchissimo, ma anche pieno di umorismo. Alcune scene, infatti, testimoniano chiaramente il divertimento che Burton ha sperimentato preparando e girando il film.

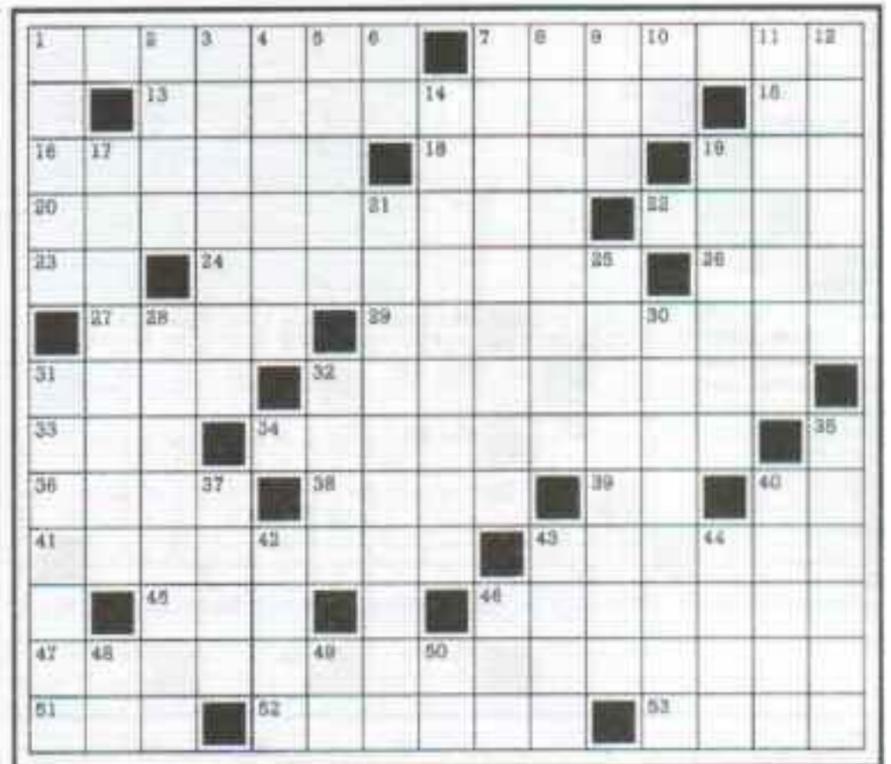
I personaggi sono raccontati con un'attenzione e una maestria capaci di rendere lo spettatore partecipe di una storia surreale. Ma all'interno di questo mondo e di quest'epoca, in cui la bizzarria è quasi la normalità, Burton opera un distinguo tra i personaggi che fanno battere il cuore al suo film: perché non tutti i mostri sono uguali e non tutti sono mostri allo stesso modo.



Shantala



Passa... Tempo



SIPARIO

"Cafè Philo" ad Avellino

Giovedì 24 maggio alle ore 18.00, presso la Sala Stampa del Teatro Gesualdo di Avellino, si terrà la Prima Edizione del "Café Philo" organizzata dalla sezione avellinese della Società Filosofica Italiana (SFI). Questo incontro, dedicato alla filosofia e al dibattito, darà la possibilità ai presenti di discutere e ragionare su argomenti filosofici tratti da qualsiasi fonte ispiratrice, quali opere filosofiche, proverbi, mitologia, fatti d'attualità e tanti altri, così come avviene in alcuni bar francesi fin dai primi anni Novanta. Inoltre, la discussione è aperta a chiunque voglia esprimere le proprie idee e le proprie riflessioni circa gli argomenti che verranno trattati, senza alcuna limitazione culturale o di formazione ideologica. A moderare la riunione saranno il presidente della SFI di Avellino Giovanni Sasso e il vicepresidente Mirella Napodano che chiarisce le modalità di questo evento: "Ciò che differenzia questo tipo di incontri dalle più tradizionali conferenze è che il tema viene concordato dall'assemblea attraverso una decisione senza nessuna introduzione preliminare, lasciando che siano gli intervenuti a parlare chiedendo la parola e stabilendo un limite massimo di tempo per i singoli interventi. La presenza di un mediatore funge solo da facilitatore per far procedere la discussione nella direzione di un progressivo approfondimento metacognitivo, attraverso i contributi, di volta in volta, offerti dai partecipanti intervenuti nel dialogo". Del resto una frase convenzionalmente adottata per

definire questa pratica è: "Nel Café Philo non si parla di filosofia, ma si fa filosofia". Inoltre, spiega il presidente Sasso, "Si tratta di una pratica complementare e di natura diversa da quella del liceo, dell'università o della lettura personale. È una metodologia che si rivolge a tutti coloro che fanno filosofia insieme, dando vita ad un intenso scambio culturale e ad una agorà dialogica. Invitiamo tutti, soprattutto i giovani il cui pensiero è più sincero e disinibito, ad unirsi a noi, a divertirsi in questo gioco che è arricchente e fantastico. Il risveglio del pensiero e delle idee ha bisogno di tutti noi". Questa è una iniziativa sperimentale che parte adesso e che si snoderà per tutto l'anno, attraverso una serie di incontri a cadenza mensile.

Flavio Uccello

CAFE PHILO



ORIZZONTALI: 1 Uno strumento a fiato - 7 Turbamento interiore - 13 Mettersi... gli abiti - 15 In piena luce - 16 Fiume della Macedonia - 18 La scritta sulla Croce - 19 Ronza tra i fiori - 20 Convincente e decisivo - 22 Esclamazione di gioia - 23 Un terzo del ricavo - 24 Ottenute a fatica - 26 Generale puntato - 27 L'ente spaziale statunitense - 29 Ha una salute superlativa - 31 Li solcano le navi - 32 Un avversario dei pompeiani - 33 Giunone ellenica - 34 Tony, prestigiatore romano - 36 L'attore Nolte - 38 Gestisce la taverna - 39 Secondo per casate dinastiche - 40 Per alti e bassi - 41 Pianta erbacea delle Composite - 43 Europeo di Copenaghen - 45 Fondò l'antica Troia - 46 Sotto il regno di Luigi XIV fu il più celebre generale - 47 Stazione che ritrasmette i segnali - 51 Ente che comprende anche l'Acq - 52 Il primo giorno della settimana - 53 Rosa, storico e critico letterario.

VERTICALI: 1 Il "remake" di una canzone - 2 Versamento in garanzia - 3 Rimpicciolirsi - 4 Isola delle Sporadi sacra ad Artemide - 5 Assia del film *Il signor Max* - 8 All'inizio dell'opera - 7 Ricacciare nel covo - 8 Circuire con arte - 9 Fu la sigla di Almirante - 10 Ai piedi del Fordoi - 11 Un ente come Dio - 12 Il più grande è il Pacifico - 14 Tornato nella propria abitazione - 17 Commedia di Plauto - 19 Contengono la piena - 21 Il regista di *La corazzata Potemkin* - 25 Cacciati dalla patria - 28 Lo sono scorpioni e ragni - 30 Si misura quella dei mari - 31 Non dire la verità - 32 Vale a dire... vale a dire! - 35 Il pittore fiammingo detto "Bruegel il Vecchio" - 37 La sposa di Shiva - 40 Pianta erbacea perenne - 42 Uno stile del jazz - 43 Gli elementi del problema - 44 Biblico nipote di Adamo - 46 Abbreviazione di cedola - 48 Ti precedono in tanti - 49 In testa ai russi - 50 Il 50% del peso.

EVENTI



Ha riscosso un grandissimo successo, con l'entusiasmo del pubblico presente, lo spettacolo teatrale messo in scena al Teatro "Carlo Gesualdo", il 15 maggio, dagli alunni delle 5^A e 5^B della scuola elementare di via Roma di Avellino, con il titolo "Una Commedia quasi divina" tra parodia e musical. L'adattamento teatrale è stato ideato, con l'accordo della Dirigente Scolastica Prof.ssa Claudia La Pietra, dagli insegnanti delle due classi: Maria Carbone, Giovanna Spadea ed Enrico Saccardo, con l'egregia regia di Salvatore Mazza e le splendide coreografie di

Elisabetta Iannaccone e Susy Capolupo. Un bravo a tutti i ragazzi che hanno calcato l'impegnativa scena con padronanza e piglio di autentici attori in erba ed ai propri insegnanti che li hanno preparati, con cura ed affetto, affinché ciò si verificasse.

Soluzione della settimana precedente



ECOFASH NEWS

di Davide Martone

EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ
In progetto un Piano per le città italiane,
ma ecco l'esempio danese.



È giunta notizia che il Vice Ministro alle Infrastrutture Mario Ciaccia ha organizzato a Roma un tavolo riguardo al progetto di un "Piano per le città" per il nostro Paese (fonte: www.rinnovabili.it del 7 maggio). All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti della Conferenza delle Regioni, dell'Ance, dell'Ance, della Federcostruzioni, della Confedilizia e i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero della Coesione, della Cassa Depositi e Prestiti e dell'Agenzia del Demanio per concentrare in un'unica visione tutti gli strumenti, fondi, incentivi e programmi da portare avanti per ridare vita alle aree urbane degradate. Aree che, a detta del Vice Ministro, "non vanno rigenerate solo dal punto di vista infrastrutturale, ma vanno anche stimolate le attività imprenditoriali, artigianali, le occasioni di lavoro, le attività formative, la riqualificazione energetica". Lo strumento, in fase di studio, per l'applicazione del piano sarebbe un Contratto di valorizzazione urbana che includerebbe la riqualificazione delle aree urbane in stato di degrado con recupero del patrimonio esistente, l'incentivazione del Housing sociale studiato anche dal MIT, la messa in sicurezza degli edifici scolastici, l'efficienza energetica, la premialità fiscale per chi ristruttura o sostituisce vecchi edifici con agevolazioni per le nuove attività commerciali e l'ottimizzazione del trasporto pubblico locale. L'ambizione sarebbe quella di "trasformare le aree urbane degradate in zone rivitalizzate, socialmente ed economicamente, a bassa fiscalità ed alta efficienza energetica, dove concentrare investimenti e agevolazioni, operando in stretta collaborazione con Regioni e Comuni".

Intanto, dalla Danimarca arriva un'idea che potrebbe rivelarsi piuttosto interessante anche per paesi stranieri. "Villa Asserbo", progetto del gruppo danese 1:1 Eentileen, è una casa progettata e costruita nell'omonimo villaggio a 60 chilometri da Copenhagen interamente grazie all'utilizzo di un computer, un modello 3D ed una stampante particolare. Si tratta di una fresatrice computerizzata (CNC machine) che agisce proprio come lo strumento posseduto ormai da quasi tutti gli utilizzatori di computer (sempre su [rinnovabili.it](http://www.rinnovabili.it) dell'8 maggio). La differenza è che non vengono utilizzati ovviamente fogli di carta ma pannelli di legno. Legno certificato che proviene dalle foreste finlandesi, dove vengono poi ripiantati 10 alberi per ogni pianta da cui vengono ricavati i materiali. Il beneficio principale dell'utilizzo di procedimenti computerizzati è la riduzione all'essenziale della produzione di scarti, data la precisione dei macchinari. Come afferma Frederik Agrup, uno degli ideatori di Villa Asserbo, lo scopo è quello di "massimizzare l'efficienza, minimizzando l'impatto ambientale". Si tratta, infatti, di un progetto totalmente eco-compatibile dato che le emissioni vengono ridotte di molto e compensate con la piantagione di nuovi alberi. Un'altra nota positiva da questo punto di vista è costituita dall'utilizzo di pannelli fotovoltaici e impianti solari termici che garantiscono luce e riscaldamento all'ambiente domestico.

Sperando che le parole del nostro Vice Ministro alle Infrastrutture non siano campate in aria, resta questo piccolo ma bell'esempio di sostenibilità nel campo dell'edilizia che, chissà, potrebbe un giorno trovare applicazione anche altrove. Magari in Italia, perché no?

Presentato a Roma il volume dedicato ai flussi migratori
"L'emigrazione transoceanica dalla Campania tra Ottocento e Novecento"

Lo scorso 23 Aprile, l'associazione romana "Figli dell'Irpinia", presieduta dal dr. Vincenzo Roselli ha promosso un interessante incontro-dibattito dal titolo "Il problema della integrazione di nuovi cittadini nelle migrazioni del Novecento" in occasione della presentazione del libro "L'emigrazione transoceanica dalla Campania tra Ottocento e Novecento" edito dal Centro G. Dorso e curato da Nicola Di Guglielmo. L'evento ha avuto luogo in via Conservatorio, nella Sala del Refettorio del Palazzo del Parlamento.



L'opera indaga le dinamiche sociali che hanno reso la Campania terra di immigrazione dopo essere stata per decenni luogo di partenza. Al tempo stesso non manca di rilevare la ripresa del flusso migratorio tra quei giovani, pure altamente qualificati, che sono costretti all'"esilio volontario". Al convegno hanno preso parte numerosi irpini residenti in Roma e una folta delegazione della Pro Loco di Andretta. Dopo la presentazione da parte del dr. Roselli, il dr. Andrea Covotta, moderatore dell'incontro e giornalista della RAI, ha dato la parola ai relatori. Sono intervenuti Nicola Di Guglielmo, direttore della Rassegna Storica Irpina e Presidente della Pro Loco di Andretta; Carlo De Stefano, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno; il Monsignor Giancarlo Perego, della fondazione

"Migrantes"; Giuseppe Acocella, del CNEL; Gerardo Bianco, presidente dell'associazione degli ex parlamentari della Repubblica italiana. Hanno dato la loro adesione al convegno il cardinale Francesco Coccopalmerio e Claudio De Vincenti, sottosegretario di Stato al Ministero dello Sviluppo economico.

Grazia De Girolamo

UN TUFFO NEL PASSATO
A PIAZZA DEL POPOLO

di Antonietta Urciuoli

IL VENDITORE DI BROCCOLI

Il sisma del 23 novembre 1980 cancellò del tutto Piazza del Popolo. Con questa nuova rubrica, intendiamo rievocare il ricordo di questa piazza con "Un tuffo nel passato"; nella speranza che tanti avellinesi, nel rivedere i luoghi della propria infanzia, possano rivivere il proprio ieri, per ritrovare gli intramontabili valori del loro vissuto e della loro terra.



Arrivava al mattino presto e dopo aver depositato le cassette l'una sull'altra, al suo solito posto, scelto al mercato, andava a parcheggiare l'Ape lontano da Piazza del Trascorrea due giorni alla settimana con tanti ambulanti che conosceva e con cui scambiava qualche chiacchiera e qualche gentilezza. Era il "vecchietto dei broccoli di Paternopoli". I suoi broccoli erano teneri e molto saporiti. Per venderli al mercato di Avellino faceva oltre 43 km e riusciva a venderli tutti perché chi li provava per la prima volta ritornava e poi c'era il passa parola tra le famiglie e i suoi clienti aumentavano di volta in volta. Se andavi al mercato verso le 12.30, li aveva già finiti tutti. Il posto fisso al mercato era molto importante. Andavi direttamente, senza perdere tempo, e ritrovavi le stesse

facce che poi, alla fine, negli anni chiamavi per nome, ti diventavano familiari. Il "vecchietto dei broccoli" era basso, aveva oltre sessant'anni ed era soprattutto molto gentile. Ti serviva sempre con garbo e qualche volta ti consigliava anche come cucinarli. Mia madre li faceva con le salsicce, fatte con le sue mani. Li cucinava "Che'cecatielli", ma, come si suol dire: "A' morte re' ruoccoli e Paternopoli" erano stufati con peperoncino forte. A mio padre piacevano tanto e mentre li mangiavamo chiedeva: "Carmè, so e' roccoli e' Paternopoli?" "Sì, sono proprio quelli!" Rispondeva mia madre soddisfatta dei suoi piatti, della sua cucina di cui era la regina.

ORARIO SANTE MESSE
PARROCCHIE AVELLINO

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
Cuore Immacolato della B.V.Maria	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
Maria SS.ma di Montevergine	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
S. Alfonso Maria dei Liguori	Festive: 08.00, 10.00, 11.15 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
S. Ciro	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(estivo), 9.00 (invernale)
Chiesa S. Maria del Roseto	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
S. Francesco d'Assisi	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
S. Maria Assunta C/o Cattedrale	Festive: 08.00, 10.00, 12.30, 18.00 (18.30) Feriali: 18.00 (18.30)
Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
San Francesco Saverio (S.Rita)	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)	Venerdì ore 10.00
S. Maria delle Grazie	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
S. Maria di Costantinopoli	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
SS.ma Trinità dei Poveri	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
SS.mo Rosario	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
Chiesa Santo Spirito	Festive: 09.00
Chiesa S. Antonio	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle S. Maria Assunta in Cielo	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
Rione Parco	Festive: 10.30
Chiesa Immacolata	Festive: 12.00
Contrada Bagnoli	Festive: 11.00
Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
Clinica Malzoni	Festive: 08.00 Feriali: 07.30
Villa Ester	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
Casa Riposo Rubilli (V. Italia)	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
Cimitero	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica
notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino
inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00

Numeri utili

- Emergenza Sanitaria 118
- Vigili del fuoco 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Guardia di Finanza 117
- Guardia medica Avellino
- 0825292013/0825292015
- Ariano Irpino 0825871583
- Segnalazione Guasti**
- Enel 8003500
- Alto Calore Servizi 3486928956
- Sidigas Avellino 082539019
- Ariano Irpino 0825445544
- Napoletana Gas 80055300



Farmacie di Turno
città di Avellino

dal 21 al 27 maggio 2012

servizio notturno

Farmacia Cardillo
Via Due Principati

servizio continuativo

Farmacia Sabato
Via Carducci

sabato pomeriggio e festivi

Farmacia Forte
Via Tedesco

46ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 20 maggio 2012

Silenzio e Parola, cammino di evangelizzazione



in collaborazione con "Il Ponte"

Ufficio Nazionale per le
comunicazioni sociali

il ponte news

direttore
Mario Barberisi*"Et veritas liberabit vos"*

www.ilpontenews.it

HOME | REDAZIONE | LINKS | INIZIATIVE | ARCHIVIO | DOVE SIAMO | CONTATTI

Benvenuti nel sito de "Il Ponte",
settimanale Cattolico dell'Irpinia.

La rivista giornalistica compie 38 anni,
«la più "anziana" della provincia, ... ma non li dimostra!!»

www.ilponte.it



Diocesi di Avellino

